

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2025, n. 417

ID VIA 1071 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. per il “Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.” Proponente: Tre G srl.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti”;

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- in data 14.06.2025 la Società **TreG srl** ha trasmesso istanza prot. n. r_puglia/AOO_RP/14/06/2025/319949 con oggetto *“Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 per istanza AUTAMB-197-2025 relativo al “Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.”*;
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_RP/02/07/2025/369097 del 02.07.2025, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato al Proponente l'improcedibilità dell'istanza, in quanto mancante dell'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori, di cui alla L.R. n. 26 dell'08.11.2022, e invitava il Proponente a voler provvedere al perfezionamento della stessa;
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_RP/08/07/2025/382795 del 08.07.2025, acquisita al prot. n. 142873/2024 del 19.03.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Proponente** ha riscontrato la richiesta di cui alla nota prot. n. r_puglia/AOO_RP/02/07/2025/369097 del 02.07.2025, trasmettendo copia della ricevuta di pagamento degli oneri istruttori;
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_RP/23/07/2025/418588 del 23.07.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all'art.19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell'istanza, sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota il Servizio VIA/VInCA ha invitato, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, *“chiunque abbia interesse”*, previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori;
- con note prot. n. MIC|MIC_SN-SUB|24/07/2025|0007396-P del 24.07.2025 e n. MIC|MIC_SN-SUB|07/04/2025|0003553-P del 07.04.2025, acquisite al prot. n. r_puglia/AOO_089/24/07/2025/421272 del 24.07.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la **SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio (Allegato 3);
- con nota prot. n. 0049839/2025 del 21/08/2025, acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_089/21/08/2025/458397 del 25.08.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **ARPA Puglia** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio (Allegato 4);
- con nota prot. n. N.0437012/2025 del 01/08/2025, acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_089/01/08/2025/437532 del 25.08.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la **SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO - SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA** della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio (Allegato 5);
- il **Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia**, esaminata la documentazione trasmessa dal Proponente e le successive comunicazioni, sulla scorta delle osservazioni e dei contributi pervenuti, ha redatto la

propria istruttoria tecnica, Allegato 1 alla presente, e il relativo quadro delle condizioni ambientali, Allegato 2 alla presente, per farne parte integrante;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente indirizzo:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/ricercaPerProcedura/c264f0dc-b754-11e9-a2a3-2a2ae2dbcce4#mains

inserendo nella casella "codice procedura" il numero **1071**;

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *"verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi."*;
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *"Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative"*;

VISTO:

- la documentazione progettuale e le successive note trasmesse dal Proponente;
- i contributi istruttori dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, sulla scorta dell'Istruttoria tecnica del Servizio VIA/VINCA, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto identificato dal codice ID VIA 1073 relativo al relativo al *"Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i."* proposto dalla Società TRE G S.r.l.;

RITENUTO che per il progetto in questione:

- **non** vi sono cumuli con altri progetti nell'area di interesse;
- **si rileva** un consumo limitato di risorse naturali;
- **non** si ha una elevata produzione di rifiuti;
- **non** si rilevano rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli

dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche attuali;

- **non** si rilevano rischi per la salute umana;
- **non** si rilevano condizioni di rischio elevate connesse a possibili contaminazioni dell'acqua o all'inquinamento atmosferico;
- **non** si ha consumo di suolo;
- **non** si compromettono la disponibilità, la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;
- **non** vi sono impatti particolarmente gravi o estesi nel tempo;
- **non** vi sono impatti transfrontalieri;

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.s.

‘L’impatto di genere stimato è:’

- ‘diretto’
- ‘indiretto’
- X ‘neutro’
- ‘non rilevato’

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta dell'istruttoria tecnico amministrativa del Servizio VIA/VInCA, il *"Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Foggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i."* proposto dalla Società TREG S.r.l. con istanza AUTAMB-197-2025 del 14.06.2025, acquisita al prot. r_puglia/AOO_RP/14/06/2025/319949 del 14.06.2025, identificato dall'ID VIA 1071;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni riportate nell'allegato 2 *"Quadro delle Condizioni Ambientali"* la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: “IDVIA 1071_Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VInC della Regione Puglia”;
 - Allegato 2: “Quadro delle Condizioni Ambientali”;
 - Allegato 3: “Parere_Soprintendenza_Prot. N. 3553-P e 7396-P”;
 - Allegato 4: “Parere ARPA Puglia_Prot.N.0049839-2025”;
 - Allegato 5: “Parere_Sezione_Paesaggio_Prot.N..0437012-2025”;
- **di trasmettere** il presente provvedimento agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Kosmos, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, e dagli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 per un totale di 60 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e alla normativa vigente.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1_IDVIA1071_Istruttoria Tecnica del Servizio VIA_VInC della Regione Puglia.pdf - 0d95e07145fcf638e02e78676e17356ee81753cfc5b755c4eb962eee78899086
Allegato 2_IDVIA_1071_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf - 02a1219f89cec1b080acce8ff288739ec39bfb2c6731900b640a044444825da6

Allegato 3_ Parere_Soprintendenza_Prot. N. 3553-P e 7396-P.pdf - ef171a1da05c43eb714925ba06427248b3be0fd98da016b08c5156a95ecb5ba6
--

Allegato 4_ Parere ARPA Puglia_Prot.N.0049839-2025.pdf - 806ef84542c8caba912a123baf5f485917a9932b68124b4c5fa98803923f78c8
--

Allegato 5_ Parere_Sezione_Paesaggio_Prot.N.0437012-2025.pdf - 063e1fb9e9f8ef20710825e128b481f700b5e89eb8f278634d1da54461c55b7d
--

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. "Supporto via e gestione informatica di strumenti di sezione"
Mary Jo Labalestra

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

IDVIA 1071 – Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 – Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.. Proponente: TRE G S.R.L.

Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VincA della Regione Puglia.

1. Premessa

In data 14.06.2025 la società **TRE G S.R.L.** presentava formale istanza di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D. Lgs.152/2006, relativa al “Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.”, acquisita al protocollo n. 319949 del 14/06/2025 della Regione Puglia.

Il Proponente allegava a corredo dell’istanza la seguente documentazione:

1. quadro economico opere TRE G mag_25-signed.pdf
2. per la dichiarazione sostitutiva Mirelli mag 25-signed.pdf
3. dichiarazione tecnico requisiti professionali mag 25-signed.pdf
4. dichiarazione sostitutiva assenza di documenti riservati-signed.pdf
5. dichiarazione sostitutiva assenza x art.6 co9 del DLgs. 152_2006-signed.pdf
6. dichiarazione sostitutiva assenza valutazioni ed autorizzazioni all'esercizio-signed.pdf
7. det_00719_04-06-2025[1].pdf
8. delega mirelli-signed_20250525110932899.pdf
9. tavole e grafici firmati digit feb_25_20250528172908085.rar
10. tavole e grafici firmati digit mag_25_20250613171826124.rar
11. dichiarazione sostitutiva assenza rischi rilevanti-signed_20250613201122260.pdf
12. dichiarazione sostitutiva assenza rischi rilevanti-signed_20250614101702122.pdf
13. dichiarazione sostitutiva assenza d 'impatti transfrontalieri-signed_20250613194643693.pdf
14. dichiarazione sostitutiva assenza d 'impatti transfrontalieri-signed_20250614101621970.pdf
15. dichiarazione sostitutiva assenza di documenti riservati-signed_20250614101839171.pdf
16. Elenco degli allegati-signed_20250613120751031.pdf
17. nota integrativa mag 25-signed_20250613125551612.pdf
18. R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed_20250613115735775.pdf
19. R01 relazione tecnica variante pdc TRE G-signed_20250605080706337.pdf
20. R02 Relazione paesaggistica TREG mar25 Rev.01-signed_20250605080741258.pdf
21. R03 relazione riutilizzo rocce e materiali di scavo feb 25-signed_20250605080851111.pdf
22. R04 b relazione tecnica smaltimento acque meteoriche TRE G-signed_20250605081015067.pdf
23. R05 relazione di clima acustico_3G-signed_20250605081026810.pdf
24. R06 relazione di impatto acustico_3G-signed_20250605081044596.pdf
25. R07 Relazione specialistica climatizzazione ambienti_3G-signed_20250605081054698.pdf
26. R08 relazione tecnica Elettrico TRE G-signed_20250605081122369.pdf
27. R09 relazione tecnica FV TRE G-signed_20250605081154235.pdf
28. R10 relazione tecnica Idrico TRE G-signed_20250605081204224.pdf
29. R11 RISULTATI ANALISI SOTTOSUOLO-signed_20250605081544950.pdf

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 18

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

- 30. R012 Sintesi non tecnica Mag 25 Rev.02-signed_20250605081252386.pdf
- 31. R012 Sintesi non tecnica mag 25 Rev.01-signed_20250613130104725.pdf
- 32. R13 Piano di Monitoraggio Ambientale Mag 25-signed_20250613122723423.pdf
- 33. TAVOLA V -AREE VERDI AGGIORNATA mag 25-signed_20250613121917642.pdf

2. Inquadramento territoriale e indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Dalla documentazione prodotta dal Proponente (R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G) si rileva che lo stabilimento è ubicato nel Comune di Faggiano (TA) in località "Ruina Putrano", in Via A. Volta e, secondo quanto disposto dalle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico vigente PRG, l'area destinata alla realizzazione dell'impianto ricade zona PIP del Comune di Faggiano (TA). Il lotto su cui insiste l'opificio misura mq 7.388.



Figura 1 – da elaborato R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed_20250613115735775.pdf "Studio di impatto Ambientale"

L'area è forma rettangolare, quasi del tutto pianeggiante, utilizzata e dismessa da una precedente attività industriale e, quindi, completamente infrastrutturata. In particolare, si rappresenta che l'attività dismessa concerneva la produzione di conglomerati bituminosi e cementizi utilizzando inerti da cava e di recuperi da demolizioni esercita dalla SIC srl poi oggetto di fallimento fino agli anni 2007.

L'area ha una quota altimetrica prossima ai 28 metri s.l.m., una distanza di circa 5 km dal Il Seno del Mar Piccolo di Taranto e ricade nell'estrema parte meridionale della TAV. 202 II N.E. ("SAN GIORGIO JONICO"-IGM 1:25.000).

Il sito rientra all'interno dell'ambito paesaggistico del "Arco Ionico Tarantino" e comunque è compatibile con le previsioni del PPTR vigente. Nello specifico si rileva che l'area di intervento non risulta interessata da elementi del PPTR, né da beni paesaggistici né da ulteriori contesti paesaggistici. Nelle immediate vicinanze dell'area di intervento si rileva la presenza della perimetrazione del "Area di rispetto dei boschi", Area di vincolo idrogeologico, ma questi elementi non interessano l'area di intervento. Tutto ciò considerato si ritiene che la realizzazione del progetto sia compatibile con le previsioni del Piano.

Il sito specificatamente della TRE G non è interessato da alcuna limitazione o di aree classificate a rischio idrogeologico, idraulico e/o pericolo di alluvione così come riportato dalla cartografia del PAI vigente.

L'area di progetto non risulta essere interessata da zone di protezione speciale.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 2 di 18



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

Per quanto riguarda le “Aree di vincolo d’uso degli acquiferi” si rileva che l’area di progetto rientra in “Aree vulnerabili da contaminazione salina”. Il sito è esterno al SIN di Taranto.

Nella matrice sottostante il Proponente riporta la sintesi delle verifiche effettuate in relazione alla compatibilità del progetto con il quadro della pianificazione e dei vincoli vigenti.

PIANO/PROGRAMMA	CONFORMITÀ	NOTE
PIANIFICAZIONE REGIONALE		
Piano Paesaggistico Territoriale Regionale	SI	-
PIANIFICAZIONE PROVINCIALE		
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	SI	<u>Criteri di localizzazione</u> vigenti
PIANIFICAZIONE COMUNALE		
Piano Regolatore Generale Comune Faggiano (TA)	SI	-
Zonizzazione acustica Comune Faggiano (TA)	Non vi è pianificazione	Il progetto è comunque conforme alle norme vigenti di settore
Piano Territoriale Consorzio P.I.P.	SI	-
STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SETTORIALE		
Piano Regionale di Qualità dell’Aria	SI	-
Piano di Tutela delle Acque	SI	-
Piano stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico	SI	NON Applicabile il Progetto comunque è accompagnato da Relazione idraulica
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni	SI	NON Applicabile
Piano Regionale di Bonifica dei Siti inquinati	SI	Non applicabile
Piano Regionale dei Rifiuti	SI	I criteri preferenziali sono <u>quelli di</u> progetto
AREE PROTETTE		
Reti Natura 2000	SI	
<u>Important Bird Areas (IBA)</u>	SI	
Altre Aree Protette	SI	-
VINCOLI AMBIENTALI E TERRITORIALI VIGENTI		
<u>Vincoli D Lgs 42/2004</u>	SI	-

Figura 2 – da elaborato R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed_20250613115735775.pdf “Studio di impatto Ambientale”

3. Descrizione delle attività previste in progetto

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma di stoccaggio, trattamento, recupero e riciclo di materiali inerti, attualmente classificabili come “aggregati recuperati”, non pericolosi provenienti dalle demolizioni, attualmente già raccolti e trasportati dalla stessa azienda ai sensi del citato DM. N.127/2024. L’intervento prevede la ristrutturazione ed adeguamento dell’area alle nuove esigenze aziendali come segue:

1. la ristrutturazione dell’area;
2. la realizzazione di un capannone e di una pensilina con strutture prefabbricate in conglomerato cementizio;
3. l’adeguamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento; la ristrutturazione delle aree esterne e verde attrezzato;

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 3 di 18



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

4. *attrezzamento delle aree da destinare a deposito temporaneo e/o messa in riserva dei materiali edili raccolti da sottoporre ai successivi trattamenti di frantumazione, selezione e vagliatura; realizzazione degli impianti elettrici;*
5. *realizzazione di un impianto fotovoltaico da 19.2 KWP per usi aziendali.*

Il complesso industriale avrà una capacità di trattamento e produzione di inerti selezionati pari a circa 90.000 t/a provenienti esclusivamente dalle demolizioni edili per produrre i così detti "aggregati recuperati", da utilizzarsi in alternativa a materiali provenienti da estrazione di cave.

La preparazione del materiale da qualificare come aggregato di pronto impiego e/o da destinare al riciclo è previsto sia realizzata mediante le operazioni di vagliatura e selezione meccanica automatica, con recupero finale anche dei materiali ferrosi e non da destinare al recupero esterno alla piattaforma in progetto. Il ciclo operativo dell'impianto di frantumazione, selezione, vagliatura e produzione opererà nel rispetto della gerarchia generale della gestione dei rifiuti non pericolosi provenienti da demolizioni edili, ponendosi come processo a valle del riciclo e del recupero di materia, valorizzando quei residui che possono essere riciclati o riutilizzati.

Pertanto, partendo dal flusso di materiali raccolti nell'esercizio aziendale MUD del 2023 si riporta seguito la tabella riepilogativa dei potenziali codice EER in ingresso e nella successiva la potenzialità di trattamento prevista in progetto:

OPERAZIONE	DESCRIZIONE	POTENZIALITÀ (MC)/ANNO	POTENZIALITÀ (TON)/ANNO	EER (CODICE)	CER (DESCRIZIONE)
R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI INERTI PROVENIENTI DA DEMOLIZIONI EDILI	Quantità totale annua 180.000 Volume di Stoccaggio 3.150	Quantità totale annua 100.000 Quantità di stoccaggio 2.700	10.13.11	rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
				17.01.01	cemento
				17.01.02	mattoni
				17.01.03	mattonelle e ceramiche
				17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06.
				17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01.
R4	IMPIANTO DI SELEZIONE E VAGLIO	180.000	100.000	17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03.
R5				17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
				17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03

Figura 3 – da elaborato R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed_20250613115735775.pdf "Studio di impatto Ambientale"



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

Tutta l'area risulta asfaltata, al netto di aiuole, basamenti per prefabbricati e zona di stoccaggio, e dotata di sistema di raccolta delle acque meteoriche, verde di decoro e mitigazione visiva ed ambientale e impianto d'illuminazione.

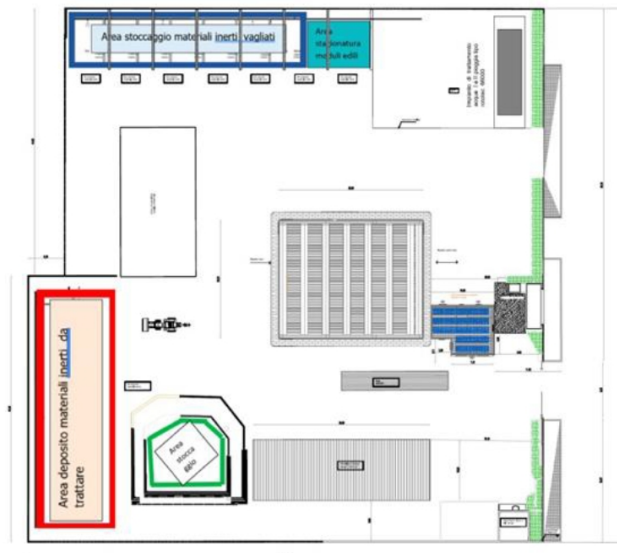


Figura 4 – da elaborato R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed_20250613115735775.pdf “Studio di impatto Ambientale”

Le aree antistanti al capannone, saranno completate da marciapiedi in pavimentati; tutte le altre aree superfici destinate a zona di lavoro, stoccaggio e parcheggio saranno rifinite e risagomate con nuovo asfalto (per la quasi totalità già esistente), le aree a verde saranno irrigate con il metodo della subirrigazione con acque recuperate e trattate in conformità alle norme. L'intera area esterna sarà dotata di illuminazione notturna posta sul fabbricato, su pali e/o su recinzione perimetrale.

Verranno realizzati in aderenza alla recinzione perimetrale lato nord alcuni box di stoccaggio per materiale inerte per la loro lavorazione o vendita. Nei box verranno stoccati divise tipologia di materiali e granulometria. I box verranno delimitati per mezzo setti divisorii realizzati per mezzo di “Lego block”, come meglio evidenziato nella tavola di progetto 3G_TAV_02_r1.

Verrà inoltre realizzata una copertura a falda unica del tipo prefabbricato come la struttura portante del capannone, aperta di tutti e 4 i lati, che verrà utilizzata come ricovero e manutenzione dei mezzi, sarà collocata sul lato sud del lotto. Di seguito si riportano sinteticamente le opere previste:

1. **Capannone** (Destinazione e dimensione: Zona di lavoro /stoccaggio m2 300).
2. **Box di stoccaggio materiali in ingresso ed uscita, aree per il deposito provvisorio di quelli trattati** (le strutture verranno realizzate in aderenza alla recinzione perimetrale lato nord alcuni box di stoccaggio per materiale inerte per la loro lavorazione o vendita. Nei box verranno stoccati divise tipologia di materiali e granulometria. I box verranno delimitati per mezzo setti divisorii realizzati per mezzo di lego block, completati da teloni rimovibili ed irroratori destinati al contenimento delle eventuali diffusione di polveri dai materiali selezionati, meglio evidenziati nella tavola di progetto).
3. **Struttura in c.a. prefabbricato per ricovero mezzi d'opera.**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

4. **Palazzina uffici - spogliatoi – mensa - amministrazione – pesa** (superficie coperta è pari a 80,40 mq, mentre l'altezza esterna è di m. 3,10)
 5. **Impianto fotovoltaico per produzione di energia elettrica** (L'impianto da realizzare è di tipo grid-connected, la tipologia di allaccio è: trifase in Bassa Tensione. Ha una potenza totale pari a 19.32 kWp e una produzione di energia annua pari a 24.220 kWh, derivante da 46 moduli ed è composto da 1 generatore.)
 6. **Rete di raccolta acque** (Oltre alle infrastrutture destinate ai servizi aziendali, in progetto sono previsti i nuovi allacci alle reti pubbliche esistenti nei pozzetti fiscali dell'area P.I.P. sia per la fornitura di acqua ad uso potabile sia per il conferimento dei reflui del tipo civile. Le acque meteoriche e di dilavamento saranno soggette a trattamento e recupero totale all'interno del ciclo operativo mediante sistema integrato di depurazione in unità dedicata. Il processo di trattamento e recupero prevede il riuso totale dei reflui, mentre le acque di supero troveranno recapito esternamente all'area così come prevede attualmente la conformazione dell'area. Nello stato di fatto le acque civili trovano recapito nella rete pubblica, mentre le acque dilavamento sono sottoposte a pretrattamento quelle di prima pioggia, circostanza talaltro confermata dall'Autorizzazione allo scarico in capo alla società che aveva in precedenza la titolarità dell'area di progetto.)
 7. **Opere di sistemazione esterna** (L'area di progetto sarà tutta recintata con muratura di altezza non inferiore ai 2,0m, per ragioni di sicurezza e per impedire l'accesso non autorizzato di persone. La muratura sarà impostata su un cordolo continuo esistente in cemento finalizzato a creare una netta divisione in termini idraulici tra l'area di progetto l'area esterna in caso di eventi meteorici particolarmente intensi. Le aree antistanti al capannone saranno completate con marciapiedi e scivoli per l'ingresso ed uscita mezzi d'opera e manufatti; tutte le altre aree superfici destinate a zona di lavoro, stoccaggio e parcheggio saranno risagomate e rifinite con conglomerati bituminosi (per la quasi totalità già esistente), con segnaletica orizzontale e verticale per regolamentare ingressi, uscite e movimentazioni interne.)
 8. **Impianti di illuminazione interna ed esterna.**
- Inoltre il progetto prevede:
- N.1 Cabina elettrica di connessione e trasformazione MT/BT lato Gestore
 - N.1 Cabina elettrica di connessione e trasformazione MT/BT lato Utente
 - N.1 Cabine elettrica linee produttive e trasformazione MT/BT
 - Rete elettrica interna di distribuzione in media tensione a 20kV
 - Rete elettrica interna di distribuzione in bassa tensione 380V
 - Quadri elettrici di zona e power centers
 - Impianti di distribuzione di illuminazione e forza motrice
 - Quadri di parallelo ed inverter per connessione dell'impianto FV.

La cabina di connessione lato utente, sarà posizionata sul confine Nord-Ovest della proprietà, oltre ad essere alimentata dalla cabina di connessione lato gestore della rete, riceverà in ingresso anche le linee in MT interne allo stabilimento. Tutte le cabine elettriche saranno schermate con materiali caratterizzati da elevata permeabilità magnetica al fine di limitare il raggio di influenza dei campi elettromagnetici.

Nel Layout seguente sono riportate le aree ed il ciclo operativo della piattaforma.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

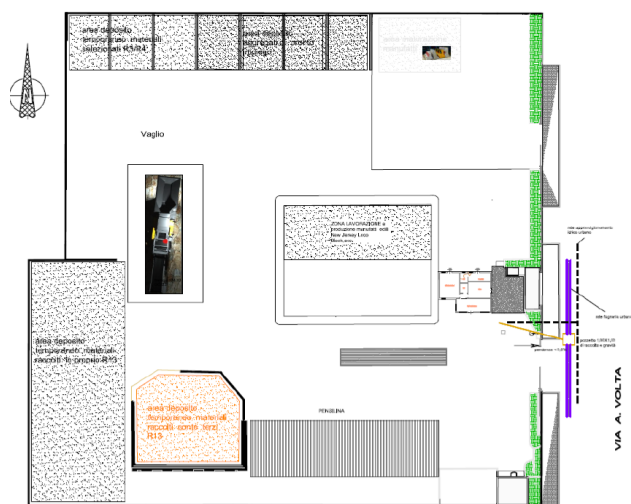


Figura 5 – da elaborato R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed_20250613115735775.pdf “Studio di impatto Ambientale”

Il ciclo operativo può essere sintetizzato nelle fasi seguenti:

- a) Arrivo del materiale raccolto direttamente e/o conferito da terzi
- b) Controllo di conformità per avviarlo alle fasi successive e pesatura
- c) Deposito temporaneo nelle aree dedicate
- d) Caricamento del frantoio RM 70GO! 2.0
- e) Selezione, vagliatura realizzata in automatico
- f) Sistema di scarico differenziato per tipologia di inerti ed aggregati recuperato
- g) Deposito temporaneo nelle aree dedicate in relazione alla tipologia e pezzature dei materiali trattati degli Inerti “aggregato recuperato” di pronto impiego certificato UNI e secondo DM n.127 del 2024.
- h) Confezionamento delle miscele di granulometria opportuna per la realizzazione dei manufatti edili
- i) Caricamento nei cassoni scarrabili dei materiali selezionati per il riutilizzo presso terzi e/o presso i cantieri di provenienza.
- j) Deposito in aree esterne dedicate alla stagionatura dei manufatti edili.

A valle di questo processo è prevista una operazione di ulteriore vagliatura e depolverazione ad umido locale. Si ottiene un materiale con la pezzatura desiderata in conformità alla destinazione di riutilizzo in linea con le norme UNI di riferimento.

Unitamente a tale linea produttiva si prevede:

1. unità di betonaggio mobile per produzione di mono blocchi in cls semplice ed armato del tipo
2. New jersey
3. unità di stampaggio 3D 1:1 “one off o su disegno specifico clienti”
4. Lego block per zavorre componibili
5. cordoli cementizi.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

Quest'ultima attività verrà realizzata principalmente al chiuso, nel nuovo capannone unitamente agli Uffici di gestione operativa e controllo. La parte restante dell'attività sarà costituita dalla commercializzazione e movimentazione dei materiali selezionati mediante le unità di trasporto aziendali. Infine, al di sotto della pensilina in struttura prefabbricata si provvederà alla manutenzione e gestione dei mezzi d'opera aziendali.

4. Vincoli ambientali/paesaggistici

Nello "Studio di Impatto Ambientale" il Proponente rileva che l'area all'interno della quale si inserisce l'impianto risulta essere prevalentemente industriale. *La realizzazione del progetto in studio non comporterà variazioni allo stato attuale del territorio in quanto utilizzerà un'area già industriale infrastrutturata, inserita nel P.I.P. del Comune di Foggiano(TA) e, quindi, completamente urbanizzata.*

Il territorio del Comune di Foggiano ricade, in base alla classificazione del PPTR, nell'ambito 8 "Arco Ionico Tarantino" e nella Figura territoriale (unità minima di paesaggio) "Anfiteatro e piana Tarantina". L'area di interesse ricade in una zona con valenza ecologica classificata "bassa o nulla criticità".

L'area in studio non ricade nelle vicinanze o confina con siti di Natura 2000. Nell'intorno dell'area di progetto non sono presenti aree tutelate. Il sito non è interessato da aree protette della rete Natura 2000.

5. Valutazione degli impatti ambientali

5.1 Emissioni in atmosfera

Il Proponente rileva che durante le attività di costruzione dell'impianto potranno verificarsi emissioni di polveri ed inquinanti derivanti da:

- gas di scarico di veicoli e macchinari a motore (PM, CO, SO₂, COV, NH₃ e NO_x) compresi quelli derivanti dai veicoli che trasportano il materiale da e verso l'area di cantiere;
- lavori civili e movimentazione terra per i limitati lavori di preparazione dell'area di cantiere e la costruzione del progetto (PM₁₀, PM_{2.5})
- movimento dei mezzi d'opera nelle aree di cantiere.

Pertanto il Proponente ritiene che i potenziali impatti sulla qualità dell'aria durante la fase di cantiere saranno di breve durata, estremamente locali (non si rilevano recettori residenziali nell'intorno dell'impianto) e di entità trascurabile.

Per quanto attiene alle emissioni in atmosfera durante la fase di esercizio dell'impianto, il Proponente ha individuato le seguenti possibili sorgenti emmissive:

- traffico indotto dalle attività dello stabilimento produttivo si tratta di pochi veicoli /giorno min 4-max 6, oltre ai veicoli degli addetti pari a 8;
- emissioni puntuali in corrispondenza del frantoio e dei depositi nei box dei materiali in riserva o già lavorati.

Il ciclo produttivo di frantumazione e selezione è assistito dalle unità di umidificazione delle macchine, per i box e le aree di movimentazione sono previste unità d'irrorazione mobili e teli rimovibili di copertura in caso di ventosità intensa. Le macchine di movimentazione sono del tipo Diesel catalizzate a norma EURO6 e muletti ad alimentazione elettrica.

La tecnologia impiegata è esclusivamente meccanica, l'unità di vagliatura è dotata di sistema di abbattimento polveri ad umido, per cui non vi sono emissioni salvo quella del motore diesel catalizzato marcato CE Euro5 che funge da power unit ibrida che alimenta i circuiti elettro-idraulici del frantoio e del sistema di controllo remoto in linea con parametri di industria 4.0. Il Frantoio semovente della RUBBLE MASTER HMM GmbH, Im Südpark 196 – 4030 Linz – Austria - tipo RM 70GO! 2.0 presenterà bassi valori di emissioni grazie al basso consumo di gasolio, all'utilizzo di power - unit di trazione diesel-elettrico

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

estremamente efficace e all'unità puntuale di abbattimento polveri. Per cui gli impatti possono essere ritenute sono trascurabili e, comunque, contenute nell'area di lavoro.

Dalla documentazione in atti emerge che l'impatto generato risulta poco significativo per effetto delle misure di mitigazione previste. Si ribadisce la necessità di indagare il ricettore R1, come richiesto dal parere di ARPA (rif. Allegato 4_Parere ARPA Puglia_Prot.N.0049839-2025).

Con riferimento agli odori, infine, il progetto prevede interventi edilizi che non prevedono operazioni o trattamenti di sostanze che possano emanare cattivi odori tali da creare disagi nelle aree abitate circostanti.

5.2 Inquinamento acustico e vibrazioni

Nel documento "Studio di impatto ambientale" il Proponente rileva che le attività di costruzione provocheranno un temporaneo aumento del rumore, legato alle attività di ammodernamento dell'area. Tali attività avranno durata breve ed entità limitata e, quindi, di scarso e poco significativo impatto in un'area industriale completamente infrastrutturata e utilizzata da diversi operatori.

Dai risultati della modellazione di impatto acustico è emerso che, considerando le emissioni acustiche stimate e il clima acustico ipotizzato nell'area di interesse stimato sulla base delle Mappe Acustiche Strategiche redatte dall'ARPA Puglia ai sensi del D.Lgs. 194/2005, l'attività risulta compatibile con i limiti assoluti di emissione, i limiti assoluti di immissione e i limiti differenziali riferiti alla Classe Acustica V ipotizzata, in assenza del Piano di Classificazione Acustica relativo al territorio comunale.

Considerata la distanza dell'impianto dai centri abitati e il carattere di temporaneità della fase di cantiere, nonché in relazione alle misure di mitigazione proposte e illustrate nel successivo paragrafo per la componente in esame, si ritiene l'impatto acustico di bassa entità.

5.3 Sistema idrico superficiale e sotterraneo

Il Proponente rileva che nell'area di interesse non vi sono corsi d'acqua naturali e l'idrografia superficiale è rappresentata da canalizzazioni di deflusso delle acque meteoriche verso il Canale Maestro che sfocia nel Mar Piccolo di Taranto. In particolare, il progetto non impatterà su tale circolazione superficiale in quanto: l'area è dotata di sistema fognante a servizio delle zona P.I.P. di Faggiano; tra le opere previste in progetto vi è l'impianto di trattamento e recupero delle acque di dilavamento, meteoriche e dei reflui civili, il tutto con target per il riuso definito ai sensi della legge regionale e D.M. 152/06; non saranno eseguite fondazioni profonde per realizzare le infrastrutture edili previste in progetto; le superfici scoperte sono già impermeabilizzate e, quindi, non influenti sulla circolazione profonda delle falde. Pertanto, il Proponente ritiene che il progetto non abbia alcun riflesso o impatto su tale componente.

È possibile dedurre che gli interventi previsti non apporteranno modifiche sul regime e sulla modalità di flusso del sistema idrico superficiale né modificheranno il regime e le modalità di flusso del sistema idrico sotterraneo, con un impatto che, in ragione di quanto esposto al presente paragrafo, è possibile ipotizzare, per la componente considerata, di lieve o nulla entità.

(cfr., elaborato R0 SIA Mag.25 rev. 02 TRE-G "Studio di impatto ambientale")

5.4 Flora, fauna e vegetazione

Nel documento "Studio di impatto ambientale" il Proponente rileva che l'area in esame è all'interno del comparto produttivo della zona P.I.P. del comune di Faggiano, in cui vi è la presenza di attività industriali e, quindi, non presenta caratteristiche di naturalità degne di nota. La fauna e la vegetazione presente è contraddistinta da specie comuni, connotate da estrema adattabilità all'antropizzazione dell'area. Gli elementi naturali di maggior pregio si trovano a una distanza dall'impianto tale da non essere oggetto di impatto diretto. Nell'area di interesse non risultano presenze significative riconducibili alle precedenti indizioni e già condizionate o adattate alle attuali condizioni ambientali (industrie coltivazioni estensive).

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 9 di 18

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

In termini generali la realizzazione del progetto potrebbe interferire con la componente in esame per effetto di polveri, inquinanti, emissioni sonore e traffico veicolare durante la fase di cantiere e di esercizio, oltre al consumo di habitat per specie vegetali e animali, come conseguenza dell'occupazione di suolo per l'installazione del cantiere.

Considerato il carattere di temporaneità del cantiere, l'utilizzo di impianti e macchinari per un periodo limitato nella giornata (il ciclo operativo di frantumazione e selezione avrà durata giornaliera di circa 3 h/g) e l'occupazione di aree già precedentemente adibite ad attività industriali, gli impatti per la componente in esame si considerano di lieve entità, considerate le misure di mitigazione previste dal Proponente per le singole componenti trattate.

Si richiede, infine, di recepire quanto richiesto nel Parere della Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (rif. Allegato 5_Parere_Sezione_Paesaggio_Prot.N.0437012-2025).

5.6 Consumi energetici

Il Proponente rileva che la voce di consumo più rilevante è inerente ai consumi di carburante necessario per i mezzi utilizzati per il trasporto del materiale al cantiere e per i mezzi d'opera utilizzati internamente all'area di intervento. Considerato il carattere di temporaneità del cantiere e che il consumo di energia elettrica in fase di esercizio sarà alimentato in gran parte da fonti rinnovabili, l'impatto relativo al consumo di risorse può ritenersi limitato.

Si richiede, infine, di recepire quanto richiesto nel Parere della Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (rif. Allegato 5_Parere_Sezione_Paesaggio_Prot.N.0437012-2025).

(cfr., elaborato R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed_20250613115735775.pdf "Studio di impatto Ambientale").

5.7 Produzione di rifiuti

Come dichiarato dal Proponente nell'elaborato R0 SIA Mag.25 rev.02 TRE_G-signed_20250613115735775.pdf "Studio di impatto Ambientale", non si prevede di produrre per le lavorazioni in progetto altre tipologie di rifiuto ad eccezione di quelli tipici da cantiere, quali plastiche, legno, metalli, materiale da demolizione, ecc., che saranno sottoposti a deposito temporaneo in area dedicata e avviate a successivo reimpiego interno. Durante la fase di cantiere per la realizzazione del nuovo impianto si genereranno rifiuti liquidi legati all'uso dei WC chimici. Tali rifiuti saranno conferiti presso impianti esterni autorizzati e, laddove compatibili, verranno inviati nella rete fognaria esistente. La gestione dei rifiuti è la specifica attività dell'Azienda che è e sarà strettamente in linea con le disposizioni legislative e terrà conto delle migliori prassi in materia.

Durante la fase di dismissione, il Proponente rileva che, rispetto a tutti gli altri fattori considerati, per i quali gli impatti saranno simili a quelli di cantiere, nel caso dei rifiuti l'impatto sarà maggiore in quanto le varie componenti dell'impianto verranno smontate e separate in modo da poterle inviare a riciclo presso ditte specializzate, mentre la minor parte dei rifiuti verrà smaltita in discarica.

L'impatto determinato dalla produzione di rifiuti risulta essere basso, previa idonea gestione degli stessi in accordo alla normativa vigente.

5.8 Aspetti estetico-visuali e paesaggistici

Lo stato dei luoghi ante e post-operam mostrano l'invarianza sostanziale alle attuali condizioni ambientali del sito. Dal punto di vista dell'inserimento sul territorio l'intervento avviene all'interno di un sito già a vocazione industriale e non sono presenti nell'immediato intorno del sito di intervento zone a vocazione naturalistica o beni paesaggistici.

Alla luce di quanto dichiarato dal Proponente, l'impatto visivo sarà di bassa entità.

Si richiede, infine, di recepire quanto richiesto nel Parere della Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (rif. Allegato 5_Parere_Sezione_Paesaggio_Prot.N.0437012-2025).

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 10 di 18

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

5.9 Salute pubblica

L'impatto in questione è relativo alla possibilità che si generino scenari che mettano a rischio la salute pubblica. Il Proponente prevede che gli impatti potenziali sulla salute pubblica derivanti dalle attività di realizzazione dell'impianto, di seguito descritti nel dettaglio, siano collegati principalmente a:

- potenziali rischi per la sicurezza stradale dovuti al traffico veicolare;
- potenziali emissioni di inquinanti e rumore in atmosfera;
- possibili incidenti connessi all'accesso di persone non autorizzate al sito di cantiere;
- presenza di campi elettrici e magnetici generati dall'impianto e dalle strutture connesse.

I potenziali impatti sulla viabilità e sul traffico derivano principalmente:

- dal trasporto di materiale da e verso il cantiere; si prevede un flusso di mezzi pari a una media di 4 mezzi/giorno con un picco massimo di 10 mezzi/giorno in concomitanza a particolari fasi costruttive lungo tutto il periodo di attività del cantiere (circa 6 mesi);
- dagli spostamenti per il trasporto di lavoratori e di materiali leggeri da e verso le aree di cantiere.

Tali spostamenti avverranno prevalentemente durante le prime ore del mattino e di sera, in corrispondenza dell'apertura e della chiusura del cantiere.

Nella fase di cantiere esiste un rischio potenziale di accesso non autorizzato al cantiere, da parte della popolazione, che potrebbe dare origine a incidenti. Il rischio di accesso non autorizzato, tuttavia, risulta limitato grazie all'alta frequentazione dell'area in oggetto.

Considerato che gli impatti avranno durata breve ed estensione locale, il numero di transiti non risulta essere elevato considerando la tipologia di viabilità interessata (SP 110), il Proponente ritiene pertanto che l'esiguo aumento dei mezzi necessari alla fase di costruzione abbia un impatto trascurabile. Relativamente alla fase di esercizio, considerato che la viabilità che risulterà interessata dai transiti (SP 110) è caratterizzata da dimensioni significative e da capacità di servizio elevata, considerando anche i dati riportati TMG per la SP110 dai quali si evince che l'incremento di mezzi pesanti dovuto all'esercizio dell'impianto sarà pari a circa lo 0,002%, il Proponente ritiene che gli impatti sul traffico locale saranno trascurabili.

Al fine di valutare gli impatti generati dai campi elettrici e magnetici associati all'esercizio dell'impianto, il Proponente ha proceduto al calcolo della Distanze di Prima Approssimazione (DPA) dalle linee elettriche di impianto e dai cabinati di connessione e trasformazione, quali cabina di connessione e cabina di stabilimento, che sono tutti caratterizzati da una tensione nominale di 20 kV in MT e 0,4 kV in BT. La valutazione si riferisce esclusivamente alla fase di esercizio dell'impianto, in quanto durante la realizzazione e dismissione il Proponente rileva che i campi saranno nulli, data l'assenza di tensione nei circuiti, e in ogni caso non rileva nuovi impatti, in quanto si realizzerà un impianto FV a servizio dell'Azienda con un risparmio del 50% di energia da rete esterna e, quindi, con un impatto migliorativo sui campi magnetici e la esposizione dei lavoratori ad essi.

Sulla scorta di quanto dichiarato dal Proponente, i fattori di rischio si ritengono lievi in ragione delle misure di mitigazione e buone pratiche che sono elencate nelle conclusioni della presente relazione e nel Quadro delle condizioni ambientali (Allegato 2).

5.10 Consumo di risorse naturali

Con riferimento alle risorse da impiegarsi, il Proponente rileva che sono riconducibili al consumo idrico previsto durante la fase di costruzione, relativo principalmente alla umidificazione delle aree di cantiere (per ridurre le emissioni di polveri dovute alle movimentazioni dei mezzi) e per gli usi domestici, -pertanto di basso impatto per la natura stessa del cantiere.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

5.11 Suolo e sottosuolo

Con riferimento alla matrice ambientale “suolo e sottosuolo” il Proponente rileva che, a seguito della caratterizzazione dei terreni e del sottosuolo eseguita nel 2024, i terreni presenti nell'area di proprietà della TreG srl sita in Via Volta nella zona industriale di Faggiano (TA), non hanno mostrato superamento dei parametri delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), così come indicato dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, pertanto, non necessitano di alcuna operazione di messa in sicurezza e/o bonifica preliminare alla realizzazione delle opere in progetto.

Inoltre, non essendovi necessità di scavi profondi, introduzione di attrezzature e/o macchinari che possano impattare sulla componente suolo, il Proponente ritiene che sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, non vi saranno impatti significativi su tali componenti.

Sulla scorta di quanto dichiarato dal Proponente, trattandosi del revamping di un'aerea già utilizzata in precedenza da un'altra azienda, non si prevede occupazione di aree libere con conseguente consumo di suolo e pertanto i fattori di rischio si ritengono lievi, in ragione delle misure di mitigazione individuate.

6. Mitigazioni e compensazioni

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, in particolare lo Studio Preliminare Ambientale e la Relazione tecnica, si rileva che, in relazione ai potenziali impatti identificati al paragrafo precedente, il Proponente prevede l'impiego delle seguenti misure di mitigazione/compensazione.

Emissioni in atmosfera

Con lo scopo di limitare il più possibile le emissioni in atmosfera, e ottenere di conseguenza un beneficio sulla popolazione, sono previsti presidi di abbattimento polveri quali:

- umidificazione e lavaggio ruote dei mezzi in ingresso/uscita (in fase di cantiere);
- bagnatura delle piste di cantiere, con frequenza da adattare in funzione delle condizioni operative e meteorologiche, al fine di garantire un tasso ottimale di umidità del terreno (in fase di cantiere);
- in caso di vento, i depositi in cumuli di materiale sciolto caratterizzati da frequente movimentazione, saranno protetti da barriere ed umidificati (in fase di cantiere);
- i depositi con scarsa movimentazione saranno invece protetti mediante coperture (p.es. teli e stuoie); nelle giornate di intensa ventosità le operazioni di escavazione/movimentazione di materiali polverulenti dovranno essere sospese;
- divieto di combustione all'interno dei cantieri;
- sarà imposto un limite alla velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di cantiere e in particolare lungo i percorsi sterrati e la viabilità di accesso al sito;
- lo stoccaggio di cemento, calce e di altri materiali da cantiere allo stato solido polverulento sarà effettuato in sili o contenitori chiusi e la movimentazione realizzata, ove tecnicamente possibile, mediante sistemi chiusi;
- le eventuali opere da demolire e rimuovere dovranno essere preventivamente umidificate;
- limitazione della velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di cantiere ed in particolare lungo i percorsi sterrati;
- sarà garantito il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, una loro regolare manutenzione e buone condizioni operative in fase di cantiere e dismissione;
- al fine di contenere il sollevamento di polveri si provvederà se necessario alla bagnatura delle gomme degli automezzi e all'umidificazione dei piazzali e delle aree oggetto di scavo e demolizione in fase di cantiere e dismissione;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

- installazione di dispositivi antiparticolato sui mezzi operanti all'interno del cantiere;
- utilizzo di mezzi di trasporto dotati di cassoni chiusi (coperti con appositi teli resistenti ed impermeabili o comunque dotati di dispositivi di contenimento delle polveri);
- le aree di transito e manovra dei mezzi saranno pavimentate;
- tutte le operazioni di movimentazione, trattamento e manipolazione di materiali (in particolare polverulenti) saranno eseguite all'interno di strutture chiuse o coperte;
- le materie prime saranno conferite in stabilimento attraverso l'uso di automezzi attrezzati, scaricate e immagazzinate all'interno di una struttura delimitata. Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda al Quadro Progettuale;
- le emissioni in atmosfera generate dai mezzi meccanici adibiti alle diverse attività interne allo stabilimento saranno minimizzate grazie alla corretta e puntuale manutenzione del parco macchine;
- la movimentazione interna al sito prevede l'utilizzo anche di mezzi elettrici, riducendo così le emissioni generate rispetto ai mezzi tradizionali.

Inquinamento acustico e vibrazioni

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, si rileva che, in relazione ai potenziali impatti identificati, il Proponente prevede:

1. l'impiego di mezzi caratterizzati da una ridotta emissione acustica e dotati di marcatura CE in fase di cantiere e dismissione;
2. la valutazione di impatto acustico post-operam attraverso rilievi acustici ambientali al fine di confermare il rispetto dei limiti di legge. In tale occasione dovranno essere verificate inoltre l'assenza di eventuali componenti tonali impulsive e a bassa frequenza;
3. durante le fasi di cantiere e di dismissione saranno eseguiti specifici corsi di formazione del personale addetto al fine di incrementare la sensibilizzazione alla riduzione del rumore e dell'inquinamento atmosferico.

Sistema idrico sotterraneo e superficiale

Considerato che le opere non prevedono alcuna interferenza diretta o indiretta con alcun corso d'acqua o area annessa a reticoli fluviali, e considerata la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche ai fini del riutilizzo per scopi irrigui, il Proponente, avendo escluso del tutto impatti diretti sulle predette emergenze del sistema idrologico, non ha previsto ulteriori azioni di mitigazione.

Flora, fauna e vegetazione

Per quanto attiene alle misure di mitigazione sulla componente in esame, considerato che le misure individuate per le altre componenti mitigano le azioni che potrebbero indirettamente interferire con la componente in esame (emissioni in atmosfera, polveri, traffico, rumore), il Proponente prevede la piantumazione di essenze autoctone per le aree verdi, così come richiesto dal parere già espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Consumi energetici

Il Proponente non ha previsto ulteriori misure di mitigazione.

Rifiuti

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 13 di 18

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, il Proponente ha individuato le seguenti misure di mitigazione/compensazione per la componente in esame:

- in fase di dismissione saranno rimossi i rifiuti presenti e l'eventuale conferimento ad impianti autorizzati, poi si provvederà alla pulizia ed igienizzazione di piazzali, aree interne, linee di drenaggio, caditoie e fognature, svuotamento vasche e bacini di accumulo;
- successivamente saranno dismesse le apparecchiature elettromeccaniche presenti in impianto: qualora i dispositivi siano ancora in efficienza, essi potranno essere ulteriormente utilizzati in altri impianti simili, ovvero saranno smantellati e commercializzati come rottami ferrosi, dopo opportuna rimozione di tutti gli elementi costitutivi l'impianto stesso, separazione per tipologia di materiale e il loro corretto recupero/smaltimento.

Aspetti estetico-visuali e paesaggistici

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, non si individuano misure di mitigazione/compensazione per la componente in esame.

Salute pubblica

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, si rileva che il Proponente ha previsto le seguenti misure di mitigazione per la componente ambientale in esame:

1. in fase di cantiere e dismissione, tutte le attività saranno segnalate alle autorità locali in anticipo rispetto alla attività che si svolgono;
2. i lavoratori verranno formati sulle regole da rispettare per promuovere una guida sicura responsabile, sia per quanto attiene la fase di cantiere/dismissione sia durante la fase di esercizio.

Consumo di risorse naturali

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, non si individuano misure di mitigazione/compensazione per la componente in esame.

Suolo e sottosuolo

Il Proponente prevede di eseguire le seguenti attività:

1. lo stoccaggio di materiali e rifiuti sarà effettuato in aree impermeabilizzate;
2. i piazzali saranno impermeabilizzati ed è prevista la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento;
3. i mezzi e l'impianto opereranno in aree confinate e mediante l'utilizzo di cassoni scarrabili dotati di sistemi per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali.

7. Conclusioni

Alla luce di tutto quanto analizzato ai paragrafi precedenti, altresì considerato che:

- **non** vi sono cumuli con altri progetti nell'area di interesse;
- si rileva un consumo limitato di risorse naturali;
- **non** si ha una elevata produzione di rifiuti;
- **non** si rilevano rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche attuali;
- **non** si rilevano rischi per la salute umana;

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 14 di 18

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

- **non** si rilevano condizioni di rischio elevate connesse a possibili contaminazioni dell'acqua o all'inquinamento atmosferico;
- **non** si ha consumo di suolo;
- **non** si compromettono la disponibilità, la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;
- **non** vi sono impatti particolarmente gravi o estesi nel tempo;
- **non** vi sono impatti transfrontalieri;

a conclusione dell'istruttoria procedimentale svolta, si ritiene che il progetto **non debba essere sottoposto alla procedura di VIA, purché siano rispettate le seguenti condizioni:**

IN FASE ANTE OPERAM:

1. le attività a farsi dovranno tener conto delle indicazioni contenute nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" a firma dell'ing. Mirelli, relativamente alle misure preventive e mitigative;
2. il layout di cantiere dovrà essere progettato garantendo l'univoca definizione delle aree di lavorazione e di quelle destinate all'ubicazione dei materiali e delle attrezzature di cantiere, nonché delle aree di abbancamento dei rifiuti in attesa di conferimento, opportunamente suddivise per tipologia di rifiuti;
3. siano rispettate tutte le prescrizioni previste nel parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo prot. n. 7396 del 24.07.2025 (Allegato 3);
4. siano rispettate tutte le prescrizioni previste nel parere di ARPA Puglia – DAP Taranto prot. n. 49839 del 21.08.2025 (Allegato 4);
5. siano rispettate tutte le prescrizioni previste nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. 197910 del 15.04.2025 (Allegato 5).

IN CORSO D'OPERA:

1. se prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione notturna, si raccomanda di dotarlo di dissuasori di sicurezza, per assicurare l'accensione solo in caso di allarme intrusione, e di lampade ad alta efficienza energetica con flussi luminosi proiettati verso terra ed ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte;
2. qualora si preveda l'impiego di una recinzione perimetrale di cantiere, questa dovrà essere sollevata dal piano di campagna di almeno 30 cm per tutto il suo sviluppo al fine di permettere il passaggio della piccola e media fauna e dovrà essere priva di rivestimento in materiale plastico;
3. in riferimento alla componente ambientale rumore, evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione di lavorazioni rumorose e posizionare le sorgenti di rumore in aree di cantiere lontane rispetto ai ricettori, compatibilmente con la necessità delle lavorazioni;
4. in riferimento alla componente ambientale rumore, utilizzare, quale misura di mitigazione acustica attiva, una "Barriera Fonoisolante Mobile" da installarsi in prossimità degli impianti in funzione e che deve spostarsi con esso, al fine di prevenire eventuali lamentele da parte della popolazione residente;
5. sia garantita la copertura dei mezzi e dei cassoni dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti, sia in carico che a vuoto, mediante teloni;
6. per le aree di stoccaggio provvisorio dei materiali di cantiere debbano essere valutate soluzioni che privilegino siti privi vegetazione naturale e/o seminaturale;

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 15 di 18

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

7. per evitare il rischio di inquinamento per sversamenti accidentali, le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere dovranno essere dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti prodotti liquidi in corrispondenza di punti di stoccaggio e movimentazione di tali materiali;
8. la rimozione di tutti i rifiuti prodotti, la pulizia dell'area ed il ripristino alle condizioni ante operam al termine della fase di cantiere e la gestione dei rifiuti urbani in accordo alle normative vigenti in fase di esercizio.

Inoltre, siano rispettate le seguenti buone pratiche nella conduzione dei lavori e delle operazioni previste in progetto:

1. individuare procedure operative che consentano di minimizzare la durata dei lavori;
2. tutelare la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai campi elettromagnetici, in accordo al D.Lgs n.81 del 09/04/2008;
3. garantire l'utilizzo di macchine operatrici e mezzi di cantiere conformi alla direttiva 2000/14/CE;
4. garantire il rispetto delle prescrizioni contenute in tutte le normative applicabili al caso di specie;
5. si raccomanda di non effettuare gli interventi previsti durante il periodo più significativo per la nidificazione e riproduzione della fauna e dell'avifauna, che dovranno altresì essere realizzate durante le ore diurne, in tempi il più possibile ristretti e con mezzi che non determinino impatti acustici significativi;
6. in riferimento alla componente ambientale rumore, durante la fase di cantiere deve essere rispettato quanto previsto dall'art. 17 della legge regionale 3/2002 sia in termini di fasce orarie sia in termini di L_{aeq} ; qualora non fosse possibile rispettare le prescrizioni imposte dalla citata legge regionale, anche con l'adozione di interventi di mitigazione, sarà necessario fare richiesta di deroga al Comune competente;
7. dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura, al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
 - ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto;
 - in caso di spostamenti di materiale, impiegare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di spostamenti;
8. dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere, operazioni che potranno essere svolte in sito solo in corrispondenza di apposita area o platea impermeabile, dotata di sistemi di contenimento o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

- adottate tutte le precauzioni affinché i rifiuti prodotti e abbancati in attesa di conferimento non entrino in contatto tra loro in alcun modo, garantendo così la corretta differenziazione degli stessi;
 - curato il corretto smaltimento dei rifiuti eventualmente non riutilizzati in cantiere, in conformità alle vigenti normative in materia, conferendoli presso centri autorizzati;
 - preferiti contenitori in fitocella prodotti con materiale totalmente biodegradabile ai contenitori plastici di imballaggio, ove possibile;
 - localizzati i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque di processo eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilascio di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali o la loro immissione negli strati superficiali e profondi del sottosuolo;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi, sia i macchinari di cantiere, sia gli automezzi sia i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
 - adottati opportuni accorgimenti per evitare sversamenti accidentali in aree non impermeabilizzate, anche in ragione della vicinanza al mare, impedendo la diffusione di contaminanti sul suolo, nel sottosuolo e in ambiente idrico, in quest'ultimo caso anche prevedendo l'impiego di panne oleoassorbenti;
9. sia privilegiato l'utilizzo di macchinari leggeri o a bassa portanza, come cingoli, assi multipli, ruote/catene a pressione a filo adattata e a basso impatto (i cingoli gommati sono particolarmente utili per creare rugosità sulla superficie e favorire l'infiltrazione);
 10. si impieghino mezzi d'opera e mezzi di trasporto a basse emissioni;
 11. si curi lo spegnimento dei motori nei casi di pause apprezzabili, evitando di tenerli accesi inutilmente, e l'arresto degli attrezzi nel caso di funzionamento a vuoto;
 12. si limiti l'utilizzo dei motori ai massimi regimi di rotazione;
 13. siano evitati danni alle specie minacciate che potrebbero essere presenti sui luoghi di intervento e in un intorno significativo degli stessi;
 14. sia mantenuta e, se possibile, migliorata la qualità fisica, chimica e biologica del suolo, del sottosuolo e dell'ambiente idrico, evitando l'uso di pesticidi ed erbicidi, salvo documentate emergenze sanitarie;
 15. sia garantito il mantenimento in buono stato di tutti i mezzi d'opera e degli attrezzi di cantiere in grado di produrre inquinamento acustico e/o elettromagnetico, anche mediante la costante manutenzione dei mezzi in opera, da effettuarsi con cadenza almeno trimestrale;
 16. tutte le attività di manutenzione effettuate siano riportate in un idoneo registro, con indicazione della data di effettuazione dell'intervento e della tipologia di intervento;
 17. con riferimento alle misure di mitigazione, le attività di cantiere debbano svolgersi tenendo conto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte a cura di ARPAT; con particolare riferimento all'ambiente marino

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

debbano essere individuate le idonee misure di mitigazione da adottare durante la fase di cantiere per la prevenzione dei possibili impatti negativi (ad esempio utilizzo di panne galleggianti, ecc.);

18. sia prevista la rimozione di tutti i rifiuti prodotti, la pulizia dell'area e il ripristino alle condizioni ante operam al termine della fase di cantiere e la gestione dei rifiuti urbani in accordo alle normative vigenti in fase di esercizio.

Il Funzionario Istruttore

Ing. Mary Jo Labalestra

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e VinCA

Ing. Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 2
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: ID VIA 1071 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Progetto: Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Foggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Proponente: TRE G S.R.L.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 2", parte integrante del provvedimento ambientale ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R n. 26/2022 relativo alla "Procedura ID VIA 1071 - Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Foggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.", proposto dalla Società TRE G S.R.L., contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4396
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 1071 – Allegato 2 – pagina 1 di 3

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 art. 28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	PRESCRIZIONE	TERMINI OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
1	le attività a farsi dovranno tener conto delle indicazioni contenute nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" a firma dell'ing. Mirelli, relativamente alle misure preventive e mitigative;	<i>Fase ante-operam</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA
2	il layout di cantiere dovrà essere progettato garantendo l'univoca definizione delle aree di lavorazione e di quelle destinate all'ubicazione dei materiali e delle attrezzature di cantiere, nonché delle aree di abbancamento dei rifiuti in attesa di conferimento, opportunamente suddivise per tipologia di rifiuti;	<i>Fase ante-operam</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA
3	siano rispettate tutte le prescrizioni previste nel parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo prot. n. 7396 del 24.07.2025 (Allegato 3);	<i>Fase ante-operam</i>	Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo
4	siano rispettate tutte le prescrizioni previste nel parere di ARPA Puglia – DAP Taranto prot. n. 49839 del 21.08.2025 (Allegato 4);	<i>Fase ante-operam</i>	ARPA Puglia – DAP Taranto
5	siano rispettate tutte le prescrizioni previste nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. 197910 del 15.04.2025 (Allegato 5).	<i>Fase ante-operam</i>	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
6	se prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione notturna, si raccomanda di dotarlo di dissuasori di sicurezza, per assicurare l'accensione solo in caso di allarme intrusione, e di lampade ad alta efficienza energetica con flussi luminosi proiettati verso terra ed ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte;	<i>In corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA
7	qualora si preveda l'impiego di una recinzione perimetrale di cantiere, questa dovrà essere sollevata dal piano di campagna di almeno 30 cm per tutto il suo sviluppo al fine di permettere il passaggio della piccola e media fauna e	<i>In corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA

	dovrà essere priva di rivestimento in materiale plastico;		
8	in riferimento alla componente ambientale rumore, evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione di lavorazioni rumorose e posizionare le sorgenti di rumore in aree di cantiere lontane rispetto ai ricettori, compatibilmente con la necessità delle lavorazioni;	<i>In corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA
9	in riferimento alla componente ambientale rumore, utilizzare, quale misura di mitigazione acustica attiva, una "Barriera Fonoisolante Mobile" da installarsi in prossimità degli impianti in funzione e che deve spostarsi con esso, al fine di prevenire eventuali lamentele da parte della popolazione residente;	<i>In corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA
10	sia garantita la copertura dei mezzi e dei cassoni dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti, sia in carico che a vuoto, mediante teloni;	<i>In corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA
11	per le aree di stoccaggio provvisorio dei materiali di cantiere debbano essere valutate soluzioni che privilegino siti privi vegetazione naturale e/o seminaturale;	<i>In corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA
12	per evitare il rischio di inquinamento per sversamenti accidentali, le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere dovranno essere dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti prodotti liquidi in corrispondenza di punti di stoccaggio e movimentazione di tali materiali;	<i>In corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA
13	la rimozione di tutti i rifiuti prodotti, la pulizia dell'area ed il ripristino alle condizioni ante operam al termine della fase di cantiere e la gestione dei rifiuti urbani in accordo alle normative vigenti in fase di esercizio.	<i>In corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA

Il Funzionario Istruttore

Ing. Mary Jo Labalestra

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e VInCA

Ing. Giuseppe Angelini

www.regione.puglia.it**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4396

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 1071- Allegato 2 – pagina 3 di 3

*Ministero della cultura*DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO*Alla*REGIONE PUGLIA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it*Rif. prot. n.* 6892-A del 10.07.2025*Rif. prot. n.* 3553-P del 07.04.2025*Class.* 34.43.01/1191/2025*Oggetto:* **IDVIA 1071 – Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del D.M. 12.7.2024 e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.***Proponente:* Tre G S.r.l.*Valutazioni di competenza in merito alla verifica di assoggettabilità a VIA*

In riferimento al progetto in argomento, sulla base degli elaborati progettuali messi a disposizione da codesto Ente e in riscontro all'istanza in oggetto, assunta agli atti con nota prot. n. 6892-A del 10.07.2025, si comunica che questo Ufficio si è già espresso nel merito con nota prot. 3553-P del 07.04.2025, che si allega alla presente per opportuna conoscenza. Non si rilevano modifiche sostanziali tali da determinare una diversa valutazione degli impatti sulla componente paesaggistica e/o architettonica.

Per quanto attiene alla **tutela archeologica**, si conferma quanto già precedentemente espresso. La procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico trova infatti applicazione, per effetto del combinato disposto dell'art. 5, comma 1, lett. g) e dell'art. 23, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 152/2006, in tutti gli interventi oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale, compresi quelli di iniziativa privata.

Tanto premesso, si rammenta che, qualora nel prosieguo dell'iter l'intervento venga assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale, **la Proponente dovrà interfacciarsi con questo Ufficio al fine di definire eventuali strategie di mitigazione del rischio archeologico, anche semplificate, relative alle procedure di archeologia preventiva, come previsto dalla normativa vigente.**

Il Soprintendente

Dott.ssa Francesca Romana PAOLILLO

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto
Arch. Marivita SUMAIl Funzionario Archeologo
Dott. Valerio FRABOTTASOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO
CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33 - 74123 Taranto (TA) – Tel. 099/4713511

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.itPEO: sn-sub@cultura.gov.it

MICIMIC_SN-SUBI07/04/2025/0003553-PI [34.43.01/1191/2025]

*Ministero della cultura*DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO*Alla*PROVINCIA DI TARANTO
SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
protocollo@pec.provincia.ta.it*Rispr. a prot. n.* 10582 del 12.03.2025*Ref. prot. n.* 2514-A del 12.03.2025*Class.* 34.43.01/1191/2025*Oggetto:***Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al “Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) – piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del D.M. 127/2024 e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”***Proponente:* Tre G S.r.l.*Dati catastali:* NCEU Faggiano (TA), fg. 1, p.lla 1176*Valutazioni di competenza in merito alla verifica di assoggettabilità a VIA*

In riferimento al progetto in argomento, visti gli elaborati progettuali messi a disposizione da codesto Ente, facendo seguito alla richiesta in oggetto, assunta agli atti con prot. n. 2514-A del 12.03.2025, si comunicano, di seguito, le proprie valutazioni di competenza.

PREMESSA: CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Il progetto in oggetto sarà realizzato in area PIP del Comune di Faggiano (TA), in località "Ruina Putrano" (Via Volta snc.). L'area oggetto di intervento ricade in zona D1 del vigente strumento urbanistico della città di Faggiano.

Gli interventi prevedono la ristrutturazione della recinzione perimetrale con un muretto in calcestruzzo sormontato da rete metallica fino a 2.5 metri. Le aree di parcheggio e viabilità interna saranno sistemate con pavimentazione su sottofondo drenante, con sistema per la raccolta delle acque meteoriche.

Verranno, inoltre, messi in opera: un capannone prefabbricato in cemento armato con copertura piana delle dimensioni di 25x20 metri (h. 8 metri); un modulo prefabbricato alto circa 3.20 metri e copertura piana dotata di moduli fotovoltaici, con fondazione a piattabanda il calcestruzzo.

Il progetto prevede anche una pensilina prefabbricata per il ricovero dei mezzi di cantiere, mentre dal punto di vista impiantistico sarà realizzato un sistema di recupero delle acque meteoriche.

Si segnala che, da documentazione fotografica allegata all'istanza pervenuta a questa Soprintendenza, il progetto in oggetto risulta già completato almeno in buona parte, come fra l'altro indicato da Cronoprogramma (rif. Modulo 1 allegato alla documentazione amministrativa e Sintesi non tecnica a pag. 5).

SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO
CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33 - 74123 Taranto (TA) – Tel. 099/4713511

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.itPEO: sn-sub@cultura.gov.it

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA DI INTERESSE

1.1. Beni Paesaggistici

1.1.a. Indicazione degli estremi dei Decreti di Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004)

L'area oggetto di intervento non rientra all'interno di aree identificate di notevole interesse pubblico e sottoposte a vincolo diretto ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004

Prossima all'area di intervento, a circa 100 m ad est, si segnala il vincolo diretto della *zona collinare Faggiano-San Giorgio Ionico*, a cui fa riferimento la Scheda PAE0145.

1.1.b. Indicazione delle aree vincolate *ope legis* ex art. 142, comma 1 del D.Lgs. 42/2004

L'area oggetto di intervento non rientra all'interno di aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004

1.1.c. Indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti

La Regione Puglia si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con D.G.R. con DGR Puglia del 16.02.2015 n. 176 (BURP 40 del 23.03.2015).

1.2. Beni Architettonici

Nell'area oggetto di intervento non insistono di Beni architettonici ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo *in itinere*.

1.3. Beni Archeologici

Nell'area oggetto di intervento non insistono vincoli archeologici diretti ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo *in itinere*.

Si segnala, tuttavia, che circa 600 metri a Sud, è presente l'area vincolata di *Masseria Ruina*, e relativo buffer di vincolo indiretto, istituita con D.M. del 27.06.1992.

Si ravvisano, inoltre, molteplici aree a rischio archeologico: quella più vicina è collocata circa 300 metri a Nord-Ovest e si caratterizza per la presenza, in terreno privato, di una tomba a grotticella (Località Fornovecchio) che è stata recentemente oggetto di un intervento valorizzazione.

Il comprensorio territoriale si contraddistingue, quindi, per il diffuso patrimonio archeologico, sul quale, opere di scavo e movimentazione di terreno potrebbero impattare negativamente.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1. Beni Paesaggistici

2.1.a. Descrizione del contesto paesaggistico e dei caratteri identitari

L'area oggetto di intervento si colloca nella parte meridionale del comparto industriale di Faggiano, posto a sua volta a nord del nucleo cittadino. L'orografia del paesaggio mostra una zona pressoché

pianeggiante alle pendici del gradino murgiano che dalla città di Roccaforzata degrada verso Faggiano con andamento Nord-Ovest/Sud-Est. Tale rilievo è visibile dall'area di progetto.

La strada provinciale n. 109, con andamento parallelo al gradino murgiano, separa la zona industriale da alcuni campi agricoli. Questi appezzamenti di terreno ad uso agricolo sono piantumati sia ad uliveto, sia a seminativo.

Il lotto è attualmente recintato e sono presenti due ingressi carrabili da strada. La recinzione è definita da un muretto basso in calcestruzzo e rete metallica a maglie medie di colore grigio nella parte superiore.

Il contesto dell'area di intervento è caratterizzato dalla presenza di stabilimenti industriali, costituiti da ampi capannoni di colore grigio o beige e da ampi spazi aperti destinati a parcheggio interno e spazi di manovra. Alcune alberature a medio fusto sono presenti in modo sparso lungo la strada pubblica.

2.1.b. Descrizione degli impatti e criticità rispetto agli obiettivi del PPTR

In riferimento a quanto individuato dalle schede d'ambito 5.8 Arco Ionico, all'interno del quale ricade anche la città di Faggiano, si nota quanto segue.

Fra le **criticità** si individua la perdita di territorio agricolo a favore di una crescente industrializzazione dell'area. Tuttavia, anche se si tratta di un progetto relativo al settore industriale, nel caso in esame si deve considerare che lo stesso è localizzato all'interno di un comparto industriale così individuato da piano regolatore. Si può dunque affermare che la costruzione del capannone e relative pertinenze non si possa definire "critico". Al fine di garantire che l'impatto sul territorio sia minimo, potrà essere utile validare il processo produttivo così che l'attività ivi svolta non vada ad incidere sul paesaggio agrario presente a poca distanza dal lotto in oggetto.

Affinché si possa "*Migliorare la qualità ambientale del territorio*" potranno essere messi in atto misure atte a controllare gli impatti delle attività industriali, quali ad esempio le emissioni in atmosfera di polveri, la regimentazione delle acque e garantire la non completa impermeabilizzazione del lotto di progetto. Inoltre sarà possibile *tutelare la conservazione dei lembi di naturalità* ovvero riducendo o perfino evitando la rimozione delle specie vegetali già presenti nel lotto.

2.2. Beni Archeologici

Gli unici impatti negativi rilevabili dal punto di vista archeologico sono correlati alla tipologia degli interventi di scavo da praticare nell'area, considerato quanto esposto al paragrafo 1.3, poiché il potenziale archeologico è alto sulla base delle informazioni in possesso di questo Ufficio, ma allo stato attuale non risulta essere puntualmente localizzabile nell'area interessata dai lavori.

Si specifica, quindi, che qualora l'intervento dovesse essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale, come previsto dalla normativa vigente, dovrà essere, allora, sottoposto alle disposizioni di cui all'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 36/2023.

2.3. Impatti cumulativi

Il lotto di progetto è incluso all'interno di un'area industriale già consolidata, il cui contesto è caratterizzato dalla presenza di architetture simili per tipologia e volumetria a quanto proposto in oggetto. Le nuove costruzioni andranno ad inserirsi all'interno di un contesto già strutturato e che trova poche relazioni con l'esterno. Si tratta infatti di un completamento di un lotto oggi non costruito all'interno dell'area PIP.

Per quanto sopra espresso, non si rilevano impatti cumulativi di tipo negativo.

2.4. Valutazioni in merito alla localizzazione dell'intervento e analisi delle alternative localizzative

Non è stata svolta un'analisi in merito alle alternative localizzative da parte del Proponente.

2.5. Valutazioni in merito alla localizzazione dell'impianto: aree idonee

L'area oggetto dell'intervento è collocata in "zona D" da pianificazione vigente della città di Faggiano, ovvero "Zone destinate ad attività produttive". Per questo motivo si ritiene area idonea rispetto all'uso previsto da progetto. Si rimanda alle NTA relative, per le indicazioni urbanistiche.

3. CONCLUSIONI

- *Visto* che il progetto di tipo industriale si inserisce in un contesto simile;
- *Valutato* dall'apparato fotografico allegato che la maggior parte delle opere è stata realizzata;
- *Visto* che l'area di intervento non è interessata da alcuna tutela del PPTR;
- *Viste* le Linee Guida per le Energie rinnovabili (Elaborato 4.4.1 del PPTR).

Questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, **ritiene di non dover chiedere a codesto Ente, in qualità di autorità competente, l'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in epigrafe.**

Per quanto attiene alla tutela archeologica, richiamata l'analisi di cui ai precedenti paragrafi, si fa presente che, qualora nella prosecuzione dell'iter l'intervento venga assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale, il Proponente dovrà interfacciarsi con questo Ufficio al fine di mettere in atto eventuali strategie di mitigazione del rischio archeologico, anche semplificate, relative alle procedure di archeologia preventiva, come previsto dalla normativa vigente.

Si richiama, ad ogni modo, **quanto disposto dagli artt. 90, 91, 161 e 175 del D.Lgs. 42/2004, nonché dagli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, oltre che dall'art. 733 del Codice Penale** relativi alla disciplina dei rinvenimenti fortuiti: **qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, questi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.**

Il Soprintendente

Dott.ssa Francesca Romana PAOLILLO

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto
Arch. Marivita SUMA

Il Funzionario Archeologo
Dott. Valerio Frabotta

ARPA PUGLIA	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.004588/2025 del 21/08/2025	
Firmatario: Mario Agnelli - Ufficio Esposito	



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.

Id: 2025_150 Co.Ge: VIA_001a Tit.= 2.2.5

Spett.le **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 1071 - Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 – Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.lgs. 152/2006. Proponente: Tre G S.r.l. Parere ARPA Puglia.

Rif. Nota prot. Regione Puglia n. 418588 del 23.07.25 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 44682 del 23.07.25

Con la nota sopra identificata la Regione Puglia ha trasmesso l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs.¹ n. 152/2006, per il progetto in oggetto, comunicando ai sensi dell'art. 19 co. 3 del D.lgs. n.152/06 l'avvenuta pubblicazione sullo "Sportello Ambientale - Componente di Pubblicazione" della Regione Puglia della documentazione progettuale.

Si richiama preliminarmente che nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il medesimo progetto in esame, avviato dalla Provincia di Taranto con nota prot. n. 10582 del 12.03.25 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 15074 del 12.03.25, la scrivente Agenzia ha fornito il parere prot. ARPA Puglia n. 22574 del 14.04.25.

Con successiva nota prot. Provincia di Taranto n. 21171 del 22.05.25 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 30989 del 22.05.25, la Provincia ha comunicato che *"preso atto che il proponente ha dichiarato che per l'intervento di che trattasi è stato richiesto un finanziamento alla Regione Puglia nell'ambito del programma "MiniPia" e considerato che ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022 la competenza del procedimento di che trattasi è della Regione Puglia, con la presente si comunica l'archiviazione dell'istanza"*

Esaminata la documentazione in formato digitale, elencata in appendice, e pubblicata al link² indicato nella nota in oggetto richiamata, si rappresenta quanto segue.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto per il trattamento e recupero di "rifiuti inerti non pericolosi" in area P.I.P. del Comune di Faggiano in località "Ruina Putrano", in Via A. Volta ([40.444230° N, 17.365590° E](#)), in corrispondenza dei lotti 19 e 20 ubicati al Foglio 1 particelle 1176 e 1177, su una superficie di circa 7.388 m².

Il proponente dichiara che³ *"L'impianto in progetto sarà realizzato dalla società TRE G srl in un area industriale esistente ed infrastrutturata [...] il sito era già stato utilizzato da altro soggetto non più*

¹ Nel presente parere si fa sempre riferimento al testo vigente, alla data in cui si scrive, di ogni atto normativo richiamato, come da modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla data di emanazione dell'atto stesso.

² https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/ricercaPerProcedura/40224120-3922-4136-a648-5d50e19cdb94?codice=VIA-001071-2025

³ Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 4

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

Servizio Territoriale

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



operativo, autorizzato a trattare inerti provenienti da demolizioni stradali da utilizzare per la produzione di conglomerati bituminosi.

Ai della ristrutturazione ed adeguamento dell'area alle nuove esigenze aziendali, il proponente ha presentato una SCIA e successiva variante, autorizzata con provvedimento del Comune di Foggiano del 02580920730-20092024-181 REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0301116 del 14/11/2024, con la quale si prevedeva:

- la ristrutturazione dell'area;
- la realizzazione di un capannone e di una pensilina con strutture prefabbricate in conglomerato cementizio;
- l'adeguamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento; la ristrutturazione delle aree esterne e verde attrezzato;
- attrezzamento delle aree da destinare a deposito temporaneo e/o messa in riserva dei materiali edili raccolti da sottoporre ai successivi trattamenti di frantumazione, selezione e vagliatura; realizzazione degli impianti elettrici
- realizzazione di un impianto fotovoltaico da 19.2 KWP per usi aziendali.

Il piano d'investimento prevede il completamento di opere edili ed infrastrutture primarie e secondarie

all'interno della SCIA autorizzata e, nel contempo, adeguare l'intero complesso aziendale per realizzare una piattaforma di stoccaggio, trattamento, recupero e riciclo di materiali inerti, attualmente classificabili come "aggregati recuperati", non pericolosi provenienti dalle demolizioni, attualmente già raccolti e trasportati dalla stessa azienda ai sensi del citato DM. N.127/2024.

Inoltre, per il completamento delle attività aziendali e, per innovare il proprio ciclo operativo di raccolta, trasporto e trasformazione dei prodotti, la TRE G srl ha inoltrato alla Regione Puglia un'istanza di finanziamento nell'ambito del programma denominato "MiniPia".

Pertanto, questo elaborato, in sostanza, può essere ritenuto quale aggiornamento ed implementazione alle normative vigenti della precedente attività già autorizzata con provvedimento D.I.A. n.3752 del 17.08. 2006 e di quelle contenute nella successiva SCIA del 2024 di cui ai provvedimenti (Permesso di Costruire n. 9 / 2024 ottenuto dal Committente TRE G in data 24.06.2024, così come riportate nella SCIA in variante del 02580920730-20092024-1817 REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0301116 del 14/11/2024).

Tutto ciò premesso, si rappresenta che il complesso industriale avrà una capacità di trattamento e produzione di inerti selezionati pari a circa 90.000 t/a provenienti esclusivamente dalle demolizioni edili per produrre i cosiddetti "aggregati recuperati".

I materiali inerti derivati dai processi di frantumazione, selezione e vagliatura, avviabili a riciclo come nuova materia, opportunamente preparati, divengono "end of waste" e sono quindi utilizzabili in larga scala, sia per le infrastrutture di nuova realizzazione, sia in manufatti stampabili anche con tecnologia "tre D", consentendo allo stesso tempo una forte riduzione delle discariche e dell'apertura di nuove cave di prestito. Questo è l'obiettivo principale dell'impianto, che va a completare il ciclo di raccolta e trattamento off site che il proponente già effettua con specifiche attrezzature di proprietà. Infine, si evidenzia che il Proponente ha già ottenuto l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.lgs n.152/06 e ss.mm.ii., per l'esercizio off site e on site, finalizzata alla produzione di "aggregati recuperati end of waste" del sistema costituito dal Frantoio - Vaglio che è parte integrante e sostanziale di questo progetto, con provvedimento dell'Amministrazione Provinciale di Taranto, Registro Generale N. 719 DEL 04/06/2025".

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

Servizio Territoriale

C.da Rondinella

ex Osp. Testa - 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Con riferimento al sito prescelto il proponente dichiara che⁴ *“L’area è forma rettangolare, quasi del tutto pianeggiante, utilizzata e dismessa da una precedente attività industriale e, quindi, completamente infrastrutturata. In particolare, si rappresenta che l’attività dismessa concerneva la produzione di conglomerati bituminosi e cementizi utilizzando inerti da cava e di recuperi da demolizioni esercita dalla SIC srl poi oggetto di fallimento fino agli anni 2007.*

La Soc. TRE G srl, proponente il progetto in studio, ha acquistato l’immobile nelle condizioni d’uso e consistenza immobiliare tramite Asta giudiziaria indetta dal Tribunale di Taranto con decreto di trasferimento del 03.010.2023. [...] L’area dell’intero piazzale è completamente asfaltata, recintata con una recinzione di altezza circa mt. 2,00 completa di n. 2 accessi carrabili dalla strada denominata Via A. Volta.

La zona uffici è rappresentata da moduli prefabbricati in acciaio e pannelli sandwich, posati su una platea di Cemento armato rialzata di circa 15 cm dal piano campagna.

Esiste una pesa per bilico e una zona delimitata da un muretto per stoccaggio temporaneo di inerte.

Il lotto è dotato dei servizi primari di acqua, scarico in pubblica fognatura, alimentazione elettrica proveniente da rete, unitamente alla illuminazione del piazzale. Il terreno ha forma sostanzialmente quadrata con lati di 87,40 m e di 88,05 m; il fronte di 88,05 m [...]”.

Il progetto prevede il completo revamping dell’area tramite la realizzazione delle seguenti strutture ed impianti:

- Capannone;
- Box di stoccaggio materiali in ingresso ed uscita, aree per lo deposito provvisorio di quelli trattati;
- Struttura in c.a. prefabbricato per ricovero mezzi d’opera;
- Palazzina uffici - spogliatoi – mensa - amministrazione – pesa;
- Impianto fotovoltaico per produzione di energia elettrica da 19,32 Kwp per il fabbisogno dell’intero ciclo produttivo;
- Rete di raccolta acque;
- Opere di sistemazione esterna;
- Impianti di illuminazione interna ed esterna.

Il ciclo produttivo prevede il trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti dalle demolizioni edili per mediante frantumazione, selezione, vagliatura e recupero diretto, riuso nelle costruzioni di provenienza e/o realizzazione di nuovi manufatti edili quali Leco Block, New Jersey, cordoli, ecc. Nel merito il proponente afferma che⁵ *“La tecnologia impiegata è esclusivamente meccanica, l’unità di vagliatura è dotata di sistema di abbattimento polveri ad umido, per cui non vi sono emissioni salvo quella del motore diesel catalizzato marcato CE Euro 5 che funge da power unit ibrida che alimenta i circuiti elettro-idraulici del frantoio e del sistema di controllo remoto in linea con parametri di industria 4.0.*

A valle di questo processo è prevista una operazione di ulteriore vagliatura e depolverazione ad umido locale. Si ottiene un materiale con la pezzatura desiderata in conformità alla destinazione di riutilizzo in linea con le norme UNI di riferimento.

Unitamente a tale linea produttiva si prevede

- *unità di betonaggio mobile per produzione di mono blocchi in cls semplice ed armato del*

⁴ Rif. elab. “R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf” - pag. 11

⁵ Rif. elab. “R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf” - pag. 25



tipo New jersey

- unità di stampaggio 3D 1:1 "one off o su disegno specifico clienti"
- Lego block per zavorre componibili
- cordoli cementizi

È previsto l'utilizzo dei seguenti macchinari:

- un frantoio semovente del tipo "RUBBLE MASTER HMH GmbH, Im Südpark 196 – 4030 Linz – Austria - tipo RM 70GO! 2.0";
- un vaglio semovente;
- una stampante 3d cemento del tipo Delta WASP 3MT CONCRETE.

In relazione al frantoio il proponente specifica che⁶ "utilizza una power unit Diesel Elettrica per il ciclo operativo, formata da un motore a ciclo Diesel EURO5, turbocompresso, silenzioso e catalizzato, connesso ad un generatore elettrico da 400 V. Il sistema alimenta sia le parti elettromeccaniche sia le pompe idrauliche per la movimentazione di nastri ed apparecchiature di corredo. La power unit Diesel - elettrica, lavora a "regime costante", cioè, nella parte della curva di potenza di massimo rendimento (coppia massima e minor consumo di carburante) e, quindi, con il minimo di emissioni allo scarico".

Con riferimento alle potenzialità dell'impianto il proponente dichiara che⁷ "Dalle considerazioni svolte e dall'esame della normativa citata, si stima che l'impianto in progetto possa sostituire l'uso di 85.000 t/anno di materiali destinati al comparto edile con 90.000 t/anno di inerti provenienti da demolizioni". Il proponente prevede un flusso di rifiuti in ingresso e di materiali in uscita come di seguito riportato con una capacità massima tra stoccaggio e lavorazioni di 90.000 t/a.

La composizione media del rifiuto da costruzioni e demolizioni, prodotto in Italia, è composta da questi materiali:				
rifiuti in ingresso t/a	100.000	composizione	prodotti da selezione e frantumazione	
calcestruzzo non armato	10%	10.000	9000	
calcestruzzo armato	20%	20.000	18.000	
laterizio	50%	50.000	45000	
Asfalti	5%	5.000	4.500	
materiali di scavo	6%	6.000	5400	
legno, carta, plastica	3%	2.500	2.250	
metallo	3%	3.000	2700	
varie	4%	3.500	3.150	
totale	100%	100.000	90.000	

I codici EER previsti in ingresso sono riportati nel prospetto seguente.

Con riferimento alla normativa di settore, In relazione al documento SNPA "Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti" approvato con Delibera n. 89/16, il proponente dichiara che⁸ "nel ciclo operativo della piattaforma in progetto, sono riportate, oltre le fasi di selezione frantumazione e vagliatura, le modalità di certificazione e destino dei materiali "end of waste" coerenti con le linee guida indicate".

Relativamente agli aspetti di compatibilità ambientale la proposta in oggetto risulta inquadrata dal proponente⁹ tra gli impianti di cui al punto B.2yy) dell'Allegato B della L.R. n. 26/22 "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del d.lgs. 152/06".

⁶ Rif. elab. "nota integrativa mag 25-signed.pdf" - pag. 7

⁷ Rif. elab. "RO SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 25

⁸ Rif. elab. "nota integrativa mag 25-signed.pdf" - pag. 7

⁹ Rif. elab. "RO SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 5

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

www.arpapuglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

Servizio Territoriale

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



OPERAZIONE	DESCRIZIONE	POTENZIALITÀ (MC)/ANNO	POTENZIALITÀ (TON)/ANNO	FER (CODICE)	CER (DESCRIZIONE)
R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI INERTI PROVENIENTI DA DEMOLIZIONI EDILI	Quantità totale annua 180.000 Volume di Stoccaggio 3.150	Quantità totale annua 100.000 Quantità di stoccaggio 2.700	10.13.11	rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10
				17.01.01	cemento
				17.01.02	mattoni
				17.01.03	mattonelle e ceramiche
				17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06.
				17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01.
R4	IMPIANTO DI SELEZIONE E VAGLIO	180.000	100.000		rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03.
R5				17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
				17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03

Il proponente dichiara anche che¹⁰: “Nel caso specifico, l’iter di verifica di assoggettabilità a VIA si configura come previsto dall’art. 27 bis del D.lgs 152/2006 per l’ottenimento dell’autorizzazione alla realizzazione di alcune opere infrastrutturali ed impiantistiche ed alla gestione dell’impianto. [...] La Regione Puglia ha recepito integralmente i contenuti del d.lgs. 152/06, introducendo, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Ambientale (AUA) che ricomprende tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla

¹⁰ Rif. elab. “R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf” - pag. 5



realizzazione e all'esercizio di progetti sottoposti a procedimenti di assoggettabilità o/esclusione dal VIA. Il provvedimento riporterà le condizioni di esercizio ed autorizzazione richiesti dal proponente per l'"autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero dei rifiuti" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006". Tale aspetto è stato rilevato anche nel parere prot. ARPA Puglia n. 22574 del 14.04.25 rispetto al quale il proponente ha riscontrato dichiarando che¹¹ "si tratta esclusivamente di un refuso del testo. L'istanza e lo studio attengono alla verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e richiesta di AUA. Nel SIA è stato corretto il refuso". Si evidenzia che il refuso non è stato corretto nel documento "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf".

Altresi si evidenzia che nell'elaborato "R13 Piano di Monitoraggio Ambientale Mag 25-signed.pdf" il proponente dichiara che "Conformemente alle disposizioni di altre norme specifiche di settore (rif. art. 29-decies, c. 2, del D.Lgs. n. 152/2006), il Gestore del nuovo impianto deve trasmettere l'inizio dell'attività di cui all'Autorizzazione del PAUR all'autorità competente per territorio". Ancora il proponente fa riferimento al PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06, non inerente al caso di specie. Relativamente agli aspetti localizzativi, in relazione al sistema delle aree naturali protette e dei Siti Natura 2000, il sito di progetto risulta localizzato a circa 2,5 km dal PNR "Mar Piccolo" e dal Sito Rete Natura 2000 ZSC "Mar Piccolo" (IT9130004).

Relativamente ai Beni Paesaggistici (BP) ed Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) del PPTR il proponente dichiara che¹²: "Nello specifico si rileva che l'area di intervento non risulta interessata da elementi del PPTR, né da beni paesaggistici né da ulteriori contesti paesaggistici". Per confronto con le perimetrazioni del PPTR aggiornato dalla D.G.R. n. 415/25, la componente tutelata più prossima (circa 70 m) è il BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico denominato "La zona collinare Faggiano-San Giorgio Jonico nei comuni di San Giorgio Jonico, Faggiano, Roccaforzata riveste notevole interesse perché caratterizzata dalla presenza di una folta pineta, godibile da numerose strade pubbliche". Nel merito il proponente specifica che¹³ "l'osservazione si ritiene superata dal parere del competente Dipartimento della regione Puglia"¹⁴.

Con riferimento alla pianificazione alla scala comunale il proponente dichiara che¹⁵ "L'Area P.I.P. è riportata nel NTA di Attuazione del Comune, contenute nel "PIANO REGOLATORE GENERALE REDATTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N° 56/80 E SECONDO LE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N° 8320 DEL 13.11.1989. Aggiornate con le prescrizioni contenute nella Delibera G.R. n. 2227 del 23/12/2002", "CAPO 2° - ZONE DESTINATE AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ART. 2.7. AREE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE - Tutta la parte territoriale non destinata alla residenza è stata suddivisa come segue per le sole attività produttive:

A) zone di tipo D - per attività industriali, artigianali e commerciali .

Tali zone sono così suddivise:

– zona "D1" per insediamenti industriali esistente;

– zona "D2" di ampliamento per insediamenti industriali.

Il Comune di Faggiano per l'Area in esame è dotata di Piano Territoriale P.I.P. approvato con delibera

¹¹ Rif. elab. "nota integrativa mag 25-signed.pdf" - pag. 7

¹² Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 45

¹³ Rif. elab. "nota integrativa mag 25-signed.pdf" - pag. 8

¹⁴ cfr. nota prot. Regione Puglia n. 197910/2025 del 15.04.2025 in atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA precedentemente avviato dalla Provincia di Taranto

¹⁵ Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 41



del C.C. n.74 del 03.06.1987, approvata con atto del Co.Re.Co n.706636 del 08.09.1987 e pubblicata sul BUR Puglia n.156 del 17.09.1987 e sm.i.

Il progetto rispetta tutte le norme riportate nei punti 1 e 2 delle stesse Norme d'attuazione e precisamente per l'area di nostro interesse è classificata D.1."

Con riferimento al Piano Regionale Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) il proponente dichiara che¹⁶ *"Il P.R.G.R.S. (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia) è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1023 del 19.05.2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.83 del 16.06.2015 e successivo aggiornamento con D.G.R. n.673 del 11.05.2022. [...]"*

I criteri individuati dal Piano sono:

- VINCOLANTE (V): costituisce un vincolo di localizzazione;
- ESCLUDENTE (E): esclude la possibilità di realizzare nuovi impianti o la possibilità di realizzare modifiche sostanziali agli impianti esistenti e quando l'impianto proposto sia in contrasto con i vincoli e gli strumenti di pianificazione vigenti sulla porzione di territorio considerata.
- PENALIZZANTE (P): contempla la realizzazione dell'impianto soltanto dietro particolari attenzioni nella progettazione/realizzazione dello stesso, in virtù delle sensibilità ambientali rilevate. L'ente competente autorizza solo se ritiene che le criticità esistenti vengano adeguatamente superate con opere di mitigazione e compensazione dal progetto presentato.
- PREFERENZIALE (PR): l'ubicazione dell'impianto è considerata preferenziale, in considerazione di una scelta strategica del sito, dettata da esigenze di carattere logistico e ambientale.

Il P.R.G.R.S. , in questo modo, detta i criteri lasciando successivamente alla pianificazione provinciale l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla realizzazione degli impianti. In tal senso, la provincia di Taranto, tuttavia, non risulta dotata di piano di gestione dei rifiuti aggiornato. L'unica delibera disponibile riguarda l'adozione del piano di gestione dei rifiuti precedente, avvenuta nel 2010.

La delibera della giunta provinciale di adozione del 24.03.2011 -n.48 - richiesta di deroghe e proroghe è lo strumento attuale di attuazione di Piano in cui, tralaltro, viene evidenziato come criterio preferenziale di localizzazione di nuovi impianti di trattamento recupero quello della ubicazione in aree industriali classificate."

Il proponente nel documento "nota integrativa mag 25-signed.pdf" dichiara anche che¹⁷ *"nonostante non sia esplicitamente espresso, nella pagina n.42 richiamata del SIA valutato da ARPA, si rappresenta che la verifica della conformità alla normativa di settore del progetto è stata fatta in relazione al PRGRS vigente e, cioè, a quello adottato con D.G.R. n.673/22. Nel nuovo elaborato, SIA Allegato "R0 SIA TRE_G rev.02 Mag 25", tale circostanza è stata chiarita. Per quanto attiene il richiamo alla D.G.R. n.130/25, si rappresenta che la norma citata dall'Arpa, è riferita alla localizzazione di impianti destinati al trattamento dei rifiuti urbani e non speciali. Pertanto, questo rilievo si ritiene che non sia applicabile al progetto in studio".*

Il proponente riporta da pagina 58 a 61 dello SIA, in forma tabellare, i fattori ambientali con i relativi gradi di prescrizione, dichiarando in conclusione che¹⁸ *"Dall'esame condotto sui criteri appare evidente che l'area interessata dalla realizzazione del progetto è pienamente rispondente ai criteri di*

¹⁶ Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 58

¹⁷ Rif. elab. "nota integrativa mag 25-signed.pdf" - pag. 8

¹⁸ Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 61



localizzazione del Piano Regionale e del Piano Provinciale”.

Si osserva quanto segue:

- il proponente fa riferimento a criteri *vincolanti, escludenti, penalizzanti e preferenziali* che non sono contenuti nel PRGRS vigente approvato con D.G.R. n. 673 del 11.05.22, il quale individua solo criteri escludenti e penalizzanti;
- i fattori ambientali riportati da pagina 58 a 61 dello SIA sono riferiti al PRGRS approvato con D.G.R. n. 1023 del 19.05.15, ormai superato. Per ulteriore chiarezza si richiama che il PRGRS vigente stabilisce che *“I procedimenti autorizzativi, inclusi quelli di cui alla Parte II e della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, la cui istanza risulta inoltrata all'Autorità competente in data successiva all'approvazione del Piano sono conclusi secondo le disposizioni della presente pianificazione”*;
- in relazione all'affermazione del proponente secondo cui il richiamo alla D.G.R. n. 130/25, presente nel parere prot. ARPA Puglia n. 22574/25, non sia applicabile al caso di specie, è doveroso evidenziare che nel documento istruttorio allegato alla succitata D.G.R. al paragrafo “MODIFICHE ALL'ALLEGATO B. “A.2.2 Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti” è riportato che i criteri localizzativi, come modificati, sono applicabili anche ad impianti di trattamento dei rifiuti speciali in quanto i criteri localizzativi di cui al Piano di gestione dei rifiuti speciali ed al Piano di gestione dei rifiuti urbani sono stati uniformati con DGR n.1165 del 09/08/2022. E pertanto il rilievo formulato da ARPA nel precedente parere è pienamente applicabile al caso in esame.

In definitiva nel documento “R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf” permane l'assenza della verifica di coerenza della proposta in esame con i criteri e gli obiettivi del PRGRS vigente.

Relativamente all'analisi dei potenziali impatti ambientali il proponente dichiara che¹⁹ *“Da una analisi dell'area di intervento e del suo intorno si può rilevare che il Progetto è localizzato all'interno di una zona industriale, i potenziali recettori, risultano essere:*

➤ La popolazione del Comune di Foggiano che risiede a qualche Km dalle Aree di Progetto o quella nelle immediate vicinanze dell'impianto sono state individuate solo attività industriali o di logistica abitati più prossimi sono posti a circa 1,5 km dall'area di intervento a meno di un recettore (abitazione non residenziale) posta a 97 m dall'impianto e comunque indagata nella relazione specialistica sul clima ed impatto acustico allegate (R05 e R06) ed a cui si rimanda .

[...]

Durante la fase di esercizio i potenziali impatti sulla salute pubblica, di seguito descritti nel dettaglio, sono riconducibili a:

- *presenza di campi elettrici e magnetici generati dall'impianto e dalle strutture connesse;*
- *potenziali emissioni di inquinanti e rumore in atmosfera;*
- *potenziale impatto generato dal traffico indotto dai veicoli che transiteranno da e verso il sito.*

[...]

I potenziali impatti sulla viabilità e sul traffico derivano principalmente:

➤ dal trasporto di materiale da e verso l'impianto; si prevede un flusso di mezzi pesanti pari a una media di 8 mezzi/giorno.

➤ dagli spostamenti dei lavoratori da e verso l'impianto si prevede un flusso di mezzi leggeri pari a una media di 6 mezzi/giorno”.

¹⁹ Rif. elab. “R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf” - pag. 65



Con particolare riferimento alle emissioni il proponente dichiara che²⁰ *“Per quanto attiene alle emissioni in atmosfera durante la fase di esercizio dell’impianto sono state individuate le seguenti sorgenti emmissive:*

- *Traffico indotto dalle attività dello stabilimento produttivo si tratta di pochi veicoli /giorno min 4- max 6, oltre ai veicoli degli addetti pari a 8*
- *emissioni puntuali in corrispondenza del frantoio e dei depositi nei box dei materiali in riserva o già lavorati.*

Come già riportato nei paragrafi precedenti, il ciclo produttivo di frantumazione e selezione è assistito dalle unità di umidificazione delle macchine, per i box e le aree di movimentazione sono previste unità d’irrorazione mobili e teli rimovibili di copertura in caso di ventosità intensa. Comunque, come già evidenziato nei paragrafi precedenti, le macchine di movimentazione sono del tipo Diesel catalizzate a norma EURO6 e muletti ad alimentazione elettrica”.

Il proponente dichiara altresì che²¹ *“il ciclo operativo della piattaforma, descritto nel cap n.2.2 e successivi del SIA, si compone sostanzialmente di:*

- *una fase esterna di poche ore, circa 3 h/g, attuato in aree dedicate, lontane dai confini dell’area, delimitato da barriere mobili per il contenimento, sia delle emissioni sonore sia delle eventuale diffusione di polveri, tralaltro già limitate dai sistemi di abbattimento presenti sul Frantoio e sul Vaglio;*
- *successiva fase di movimentazione con pala meccanica, circa 2 h/g, per deposito dei materiali selezionati verso le aree realizzate con setti di separazione, mobili e sistemi di contenimento dello spolverio dei materiali più leggeri, mediante teloni ed umidificazione, un complesso di sistemi che sarà attivo nel caso di eventi atmosferici ventosi e o di precipitazioni atmosferiche.*
- *la fase di produzione dei manufatti edili avviene al chiuso, all’interno del capannone e, quindi, non può contribuire ad alcuna diffusione di “polveri”, emissioni non controllate o convogliate. [...]*
- *Lo studio condotto sull’anemologia del sito, ha rilevato una predominanza di venti con maggiore frequenza, direzione ed intensità N – NW, cioè, verso la recinzione posteriore esistente del sito. Elemento alto circa 3 m, pannellature cieche, integrate da setti per definire le partizioni per il deposito temporaneo dei materiali selezionati. La recinzione, quindi, è in grado contenere le eventuali produzione di polveri all’interno dell’area in progetto. [...]*

Per i potenziali impatti sul fattore atmosfera, oltre a quelli precedentemente esaminati e valutati nel SIA prodotto, si rappresenta che il progetto non prevede emissioni convogliate o diffuse”.

Il proponente ribadisce inoltre che con D.D. n. 719 del 04.06.25 la Provincia di Taranto ha rilasciato l’autorizzazione all’esercizio, on site ed off site, ai sensi e per gli effetti dell’art. 208 del D.lgs. n.152/06. Si evidenzia che la succitata autorizzazione ex co. 15 dell’art.208 del D.lgs. n.152/06 rilasciata dalla Provincia di Taranto è relativa all’esercizio dell’impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi costituito da un frantumatore ad urto cingolato marca “Rubble Master” mod. “RM 70G!2.0” (N. di serie RM 70GO!2.0-05.491 – 2023) e da un vaglio cingolato marca “Rubble Master” mod. “RMH3500M” (n. serie HS3500M-05.193 - 2024), per lo svolgimento di campagne di attività di recupero rifiuti non pericolosi.

Nel caso di specie trattasi di istanza per la realizzazione di uno stabilimento industriale in area PIP del

²⁰ Rif. elab. “R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf” - pag. 68

²¹ Rif. elab. “nota integrativa mag 25-signed.pdf” - pag. 8



Comune di Faggiano, cioè di una piattaforma fissa per il recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili, non assimilabile ad un impianto mobile di cui all'art. 208 comma 15 del D.lgs. n. 152/06, per il quale tra l'altro non sono applicabili i criteri localizzativi del PRGRS vigente, che invece sono pienamente applicabili alla proposta in esame, come stabilito dal PRGRS medesimo. Inoltre si rileva che l'autorizzazione di cui alla D.D. n. 719 del 04.06.25 è stata rilasciata dalla Provincia di Taranto per un impianto mobile con potenzialità di trattamento massima di 600 tonnellate/giorno e 120.000 tonnellate/anno, mentre con l'istanza in esame è richiesta una capacità massima tra stoccaggio e lavorazioni di 90.000 t/a.

Pertanto si evidenzia che la proposta in esame sembra inquadrabile nell'ambito dell'autorizzazione ex art. 208 co. 1 del D.lgs. n. 152/06, e quindi il richiamo alla D.D. n. 719 del 04.06.25 della Provincia di Taranto rilasciata ai sensi dell'art. 208 co. 15 del D.lgs. n. 152/06 non è conferente al caso di specie. Si rileva altresì che lo stesso proponente dichiara che²² *"In definitiva, lo Studio è stato condotto per lo screening di non assoggettabilità a VIA e l'ottenimento dell'AUA necessaria all'esercizio della piattaforma, scarico delle acque trattate e riutilizzo per subirrigazione"*.

Si rappresenta pertanto che devono essere univocamente definiti i titoli autorizzativi necessari alla costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto.

Con riferimento al contributo del traffico veicolare per il trasporto di materiale da e verso l'impianto risultano stimati:

- un flusso di veicoli pesanti pari alla media di n. 8 mezzi/giorno
- un flusso di veicoli leggeri pari alla media di n. 6 mezzi/giorno.

In relazione alle emissioni generate dai flussi di traffico indotto il proponente ha identificato i fattori di emissione e l'equazione di calcolo, senza tuttavia fornire la stima quantitativa in relazione alla tipologia di mezzi ed alle distanze di trasporto previste. Il proponente dichiara anche che²³ *"per quanto riguarda le emissioni prodotte dai maggiori trasporti, da e verso l'impianto, questi sono stati valutati in ragione di un incremento del traffico veicolare a pari allo 0,002%. Tale percentuale di aumento è ritenuta largamente compatibile, sia con la rete viaria esistente nell'area d'influenza, sia perché questi incrementi vanno a compensare il traffico non più operante verso le discariche provinciali, che è almeno in egual misura analogo. Il traffico residuale, indotto dagli operatori della piattaforma, è limitato ai percorsi per il raggiungimento del posto di lavoro per i turni lavorativi. Questa quota di traffico indotto, pari ad una media di 6 vetture/giorno, sostanzialmente è largamente compatibile con il traffico automobilistico esistente. Tralaltro, la maggior parte degli operatori, vengono impiegati anche nelle operazioni di raccolta e trasporto, già autorizzati ed eseguiti dal proponente e, quindi, sostanzialmente non influenti sulle condizioni ambientali locali e generali"*.

Con riferimento al ricettore R1 (residenza abitativa) collocato a circa 96 m dal sito di progetto il proponente dichiara che²⁴ *"negli allegati R05 Relazione di clima acustico TRE_G ed R06 Relazione di impatto acustico TRE_G il ricettore isolato (a 96 m) è stato considerato, indagato e determinato avere un clima ed impatto acustico nei limiti di legge"*. Gli effetti sul ricettore R1 restano tuttavia indagati solo in relazione agli aspetti acustici, ma non in relazione alla ricaduta al suolo degli inquinanti atmosferici ed alla diffusione delle polveri.

²² Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 68

²³ Rif. elab. "nota integrativa mag 25-signed.pdf" - pag. 11

²⁴ Rif. elab. "nota integrativa mag 25-signed.pdf" - pag. 10



Con riferimento ai potenziali effetti cumulativi il proponente dichiara che²⁵ *“L'impianto s'inserisce in una zona già attrezzata e quasi completamente utilizzata da vari operatori commerciali, produttivi nel contesto della zona P.I.P. del Comune di Faggiano come può evincersi dalle riprese aeree dell'area. Pertanto, l'impianto oggetto di studio, in considerazione delle attività presenti, caratterizzata da una presenza in termini di attività industriali e artigianali, non rileva la presenza di recettori sensibili nelle immediate vicinanze. In ogni caso le simulazioni condotte hanno per l'esercizio hanno mostrato che l'esercizio dell'impianto non avrà effetti esterni significativi all'area di progetto. Infine, si ribadisce che l'area oggetto di studio è un revamping di un' area già utilizzata da altra Azienda con analoghe attività di quella prevista con la realizzazione di questo progetto”.*

Il proponente specifica altresì che²⁶ *“nel nostro caso non vi è alcun impatto poiché il progetto è una ristrutturazione di un sito industriale già esistente, non vi è utilizzazione di risorse naturali ma un recupero di un'area; non vi è ulteriore produzione di rifiuti, d'inquinamento e di disturbi ambientali, rischio di incidenti rilevanti, nel ciclo operativo non vengono usate sostanze o tecnologie pericolose. [...] nell'area è uno dei pochi lotti disponibili, ma già utilizzati e, quindi, recuperabili per altre attività industriali, senza cumulo con altre realtà circostanti o in corso di approvazione di difficile localizzazione nello stesso comparto”.*

Con riferimento alla gestione delle terre e rocce il proponente dichiara che²⁷ *“Le terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito della realizzazione del progetto, stimate in 1.000 mc, saranno riutilizzate all'interno del sito o per rinterri delle trincee aperte per la realizzazione delle reti o per livellamenti morfologici (assegnazioni di pendenza), in casi di materiale non conforme al riuso interno verrà inviato a recupero o smaltimento esterno il tutto in conformità alle norme e prescrizioni indicate nel documento SNPA, laddove ancora vigenti se non integrate e sostituite con il DM 127/24”.*

Con riferimento alle misure di mitigazione, nell'elaborato grafico “TAVOLA V -AREE VERDI AGGIORNATA mag 25-signed.pdf” risultano raffigurati gli interventi di piantumazione delle specie lentisco, pino d'aleppo e ginestra lungo perimetro a sud dell'area impianto.

Si evidenzia che nel parere prot. Regione Puglia n. 197910 del 15.04.25 (in atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA precedentemente avviato dalla Provincia di Taranto e richiamato dal proponente²⁸) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione ha imposto la seguente condizione:

- *“al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palme in genere”.*

Si fa presente all'attenzione dell'AC che la cortina verde raffigurata nell'elaborato grafico “TAVOLA V -AREE VERDI AGGIORNATA mag 25-signed.pdf” non interessa l'interno perimetro dell'impianto ma solo il lato sud. Pertanto le misure di mitigazione perimetrali non risultano adeguate alla specifica prescrizione formulata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia che si

²⁵ Rif. elab. “RO SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf” - pag. 89

²⁶ Rif. elab. “nota integrativa mag 25-signed.pdf” - pag. 10

²⁷ Rif. elab. “RO SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf” - pag. 62

²⁸ Rif. elab. “nota integrativa mag 25-signed.pdf” - pag. 8



condivide pienamente.

In conclusione, tutto quanto sopra rappresentato, si evidenzia che:

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto per il trattamento e recupero di rifiuti inerti in area P.I.P. del Comune di Faggiano su una superficie complessiva circa 7.388 m²;
- con riferimento alla pianificazione di settore permane l'errato riferimento al PRGRS approvato con D.G.R. n. 1023/15 non più vigente, e l'assenza della verifica di coerenza con il PRGRS vigente approvato con D.G.R. n. 673 del 11.05.22 ed aggiornato con successiva D.G.R. n. 130/25, per le ragioni sopra estesamente rappresentate;
- stante la presenza di una residenza abitativa a circa 96 m dal sito di progetto, deve essere assicurata l'adozione delle migliori misure di contenimento e monitoraggio in relazione alle possibili ricadute al suolo di inquinanti ed alla diffusione delle polveri, anche tenuto conto che i potenziali impatti sul fattore atmosfera non risultano indagati tramite uno studio previsionale;
- con riferimento alle misure di mitigazione, l'elaborato grafico "TAVOLA V -AREE VERDI AGGIORNATA mag 25-signed.pdf" non risulta aggiornato alla condizione sul verde perimetrale formulata nel parere prot. Regione Puglia n. 197910 del 15.04.25 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione, richiamato dallo stesso proponente e rilasciato nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA precedentemente avviato dalla Provincia di Taranto per il medesimo progetto in esame;
- con riferimento ai titoli autorizzativi il proponente ha richiamato la D.D. n. 719 del 04.06.25 della Provincia di Taranto rilasciata ai sensi dell'art. 208 co. 15 del D.lgs. n. 152/06 per l'esercizio dell'impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi ai fini dello svolgimento di campagne di attività di recupero rifiuti non pericolosi. Tuttavia si ritiene che la succitata determinazione non sia conferente al caso di specie, in quanto l'istanza in esame riguarda la realizzazione di una piattaforma fissa per il recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili in area P.I.P. del Comune di Faggiano. Si rileva altresì che lo stesso proponente dichiara che²⁹ *"In definitiva, lo Studio è stato condotto per lo screening di non assoggettabilità a VIA e l'ottenimento dell'AUA necessaria all'esercizio della piattaforma, scarico delle acque trattate e riutilizzo per subirrigazione"*.

Si rimette il presente contributo all'Autorità Competente per il prosieguo.

Il Dirigente U.O.S. PAI-TA
Ing. Mario Manna

Il Direttore del Dipartimento e
del Servizio Territoriale
Dott. Vittorio Esposito

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

²⁹ Rif. elab. "R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf" - pag. 68



Appendice

Filename	HASH (MD5)
Avvio procedimento VIA-001071-2025 IDVIA 1071_signed (3).pdf	c1bd840d9f134640bc9bb72c3cb7c9e7
Avvio procedimento VIA-001071-2025 IDVIA 1071_signed.pdf	c1bd840d9f134640bc9bb72c3cb7c9e7
Comunicazione VIA-001071-2025 comunicazione invio.pdf	6a1ba5205e3ba967e89bbc030889210
1) 6892-A Faggiano - Verifica assoggettabilità VIA TreG SRL - Parere SN-SUB-signed.pdf	d727fd56cb5250f297e257f481ec3d3
2) prot. 3553-P_2025_04_07_VIA Tre G S.r.l. signed.pdf	ea7943a97b031da93ff9cdc49b1c3e7d
Avvio procedimento VIA-001071-2025 IDVIA 1071_signed (1).pdf	c1bd840d9f134640bc9bb72c3cb7c9e7
Avvio procedimento VIA-001071-2025 IDVIA 1071_signed (2).pdf	c1bd840d9f134640bc9bb72c3cb7c9e7
dichiarazione tecnico requisiti professionali mag 25-signed.pdf	4b6f8dba40afdb8346b51e3022726362
per la dichiarazione sostitutiva Mirelli mag 25-signed.pdf	fc2fcb670ecd80b8dcbd3e6a77e777f
quadro economico opere TRE G mag_25-signed.pdf	ac18330cf1e5f04ccfd993285b655293
de_t_00719_04-06-2025[1].pdf	de082be842c6e893a22c315f6d981e79
dichiarazione sostitutiva assenza valutazioni ed autorizzazioni all'esercizio-signed.pdf	f6188aac0fc92b73f62b2e2308616f10
dichiarazione sostitutiva assenza x art.6 co9 del DLgs. 152_2006-signed.pdf	3cb706003971ef358221901ba4f759d5
dichiarazione sostitutiva assenza di documenti riservati-signed.pdf	015b3a4e8f828b1ca2e2c1b993c9959e
R012 Sintesi non tecnica mag 25 Rev.01-signed.pdf	3a373576f14b409e1b7e5a4637f120b3
R13 Piano di Monitoraggio Ambientale Mag 25-signed.pdf	e0123028f14156a878bf14dfb2a471a
TAVOLA V -AREE VERDI AGGIORNATA mag 25-signed.pdf	6ac0b5b03152f5e4f8aa3610f984d469
Architettonici Pensilina_TAV_08_r1-signed.pdf	7199fca954ddb86873f8cb9ed24cb704
Architettonico e Impianto Idrico-fognario_TAV_03_r1-signed.pdf	aa6896f1938c1aec5bb5e9468f252c4e
DESTINAZIONE D'USO AREE MIRELLI TAV_09 -signed.pdf	bdad09ba8344c29227cafec43ec8547c
Disegno particolare prospettico impianto trattamento acque TAV_11-signed.pdf	d8412532133b522f41cf25d30c251fbd
Disegno particolari costruttivi rete e subirrigazione TAV_12-signed.pdf	1ab21bdc98dc02f2af70ec17f2ff6a62
Disegno PLANIMETRI PARTICOLARI TRATTAMENTO ACQUE CON SCHEMA DI FLUSSO-signed.pdf	15c74cc8350392923547caace8df3f34
Disegno planimetria - particolari impianto di trattamento acque TAV_10-signed.pdf	1c14d9d7636f637764f45e3ba06efcc
Impianto Elettrico 3G_TAV_04_r1-signed.pdf	692124ea806e596ee2fd0b81c64852bb
Impianto FV 3G_TAV_06_r1-signed.pdf	2fc22f95491e26052d5f8990737d43c8
Impianto Trattamento Acque Meteoriche 3G_TAV_05_r1-signed.pdf	f93dce9afbeffa7eff1ecd5113682162
Inquadramento territoriale 3G_TAV_01_r1-signed.pdf	3b53d6fc2f72deadd195ac2e2df3fd70
Prospetti e sezioni Capannone 3G_TAV_07_r1-signed.pdf	94da07aa6677e98461e6f7e10929377
Stato di fatto e progetto 3G_TAV_02_r1-signed.pdf	ebc85b9f9106ba75358391728b572c88
IMG-20241205-WA0012.jpg	01355b5fe724c7b2b35aba60a5f34ddc
IMG-20241205-WA0013.jpg	69d216b70aedac38545c30d7081c3b23

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

Servizio Territoriale

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Filename	HASH (MD5)
IMG-20241205-WA0014.jpg	9c3bfd5f29904a70532ab4ee86e110f
IMG-20241205-WA0015.jpg	7ceb65c1d14b5c9d18d4cd24cbee2954
IMG-20250118-WA0001.jpg	6337564a5108927bf3f186e044a8b4c
IMG-20250118-WA0003.jpg	9bd8deaaac0cc45033b6d4e1226c1e37
IMG-20250118-WA0004.jpg	c2d77b3618158bef61f93de89a662019
IMG-20250118-WA0005.jpg	1171960dc059e799188cd26d32718a07
IMG-20250118-WA0006.jpg	63e7462b58a4f8378b71a7c55a18bbc8
IMG-20250118-WA0007.jpg	e75a78d517f990d1a827501d8c3579fc
IMG-20250118-WA0008.jpg	d00a20d73a9e13790da330e2e1bb42ad
IMG-20250118-WA0009.jpg	7182c394d7c36b140628bea726ba3478
IMG-20250118-WA0010.jpg	a645b578d54a61ebf50e9a466d2f264d
Architettonici Pensilina_TAV_08_r1-signed.pdf	7199fca954ddb86873f8cb9ed24cb704
Architettonico e Impianto Idrico-fognario_TAV_03_r1-signed.pdf	aa6896f1938c1aec5bb5e9468f252c4e
DESTINAZIONE D'USO AREE MIRELLI TAV_09 -signed.pdf	bdad09ba8344c29227cafec43ec8547c
Disegno particolare prospettico impianto trattamento acque TAV_11-signed.pdf	d8412532133b522f41cf25d30c251fbd
Disegno particolari costruttivi rete e subirrigazione TAV_12-signed.pdf	1ab21bdc98dc02f2af70ec17f2ff6a62
Disegno PLANIMETRI PARTICOLARI TRATTAMENTO ACQUE CON SCHEMA DI FLUSSO-signed.pdf	15c74cc8350392923547caace8df3f34
Disegno planimetria - particolari impianto di trattamento acque TAV_10-signed.pdf	1c14d9d7636f637764f45e3ba068efcc
Impianto Elettrico 3G_TAV_04_r1-signed.pdf	692124ea806e596ee2fd0b81c64852bb
Impianto FV 3G_TAV_06_r1-signed.pdf	2fc22f95491e26052d5f8990737d43c8
Impianto Trattamento Acque Meteoriche 3G_TAV_05_r1-signed.pdf	f93dce9afbeffa7eff1ecd5113682162
Inquadramento territoriale 3G_TAV_01_r1-signed.pdf	3b53d6fc2f72deadd195ac2e2df3fd70
Prospetti e sezioni Capannone 3G_TAV_07_r1-signed.pdf	94da07aa66777e98461e6f7e10929377
Stato di fatto e progetto 3G_TAV_02_r1-signed.pdf	ebc85b9f9106ba75358391728b572c88
IMG-20241205-WA0012.jpg	01355b5fe724c7b2b35aba60a5f34ddc
IMG-20241205-WA0013.jpg	69d216b70aedac38545c30d7081c3b23
IMG-20241205-WA0014.jpg	9c3bfd5f29904a70532ab4ee86e110f
IMG-20241205-WA0015.jpg	7ceb65c1d14b5c9d18d4cd24cbee2954
IMG-20250118-WA0001.jpg	6337564a5108927bf3f186e044a8b4c
IMG-20250118-WA0003.jpg	9bd8deaaac0cc45033b6d4e1226c1e37
IMG-20250118-WA0004.jpg	c2d77b3618158bef61f93de89a662019
IMG-20250118-WA0005.jpg	1171960dc059e799188cd26d32718a07
IMG-20250118-WA0006.jpg	63e7462b58a4f8378b71a7c55a18bbc8

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

Servizio Territoriale

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Filename	HASH (MD5)
IMG-20250118-WA0007.jpg	e75a78d517f990d1a827501d8c3579fc
IMG-20250118-WA0008.jpg	d00a20d73a9e13790da330e2e1bb42ad
IMG-20250118-WA0009.jpg	7182c394d7c36b140628bea726ba3478
IMG-20250118-WA0010.jpg	a645b578d54a61ebf50e9a466d2f264d
dichiarazione sostitutiva assenza rischi rilevanti-signed (1).pdf	070ba34a7ef96922c67ebfad58d9d0dd
dichiarazione sostitutiva assenza rischi rilevanti-signed.pdf	070ba34a7ef96922c67ebfad58d9d0dd
dichiarazione sostitutiva assenza d'impatto transfrontalieri-signed (1).pdf	9a6ee523388bbdfbcf4004fbc770b5ab
dichiarazione sostitutiva assenza d'impatto transfrontalieri-signed.pdf	9a6ee523388bbdfbcf4004fbc770b5ab
Elenco degli allegati-signed.pdf	9a6b52940b3a8ee4c2656802b7266a0f
nota integrativa mag 25-signed.pdf	d2c92a13d4d47d6b406c9d222cbe96c2
R0 SIA Mag.25 rev .02 TRE_G-signed.pdf	4389b0c449a27f250abab693feb9edc2
R01 relazione tecnica variante pdc TRE G-signed.pdf	f8fa4e3cb1b0f59b938e4300c6feb826
R02 Relazione paesaggistica TREG mar25 Rev.01-signed.pdf	0c569f9eb85f4439741ff14f24717ab7
R03 relazione riutilizzo rocce e materiali di scavo feb 25-signed.pdf	ecf8f85c719477511c6328323b2a882f
R04 b relazione tecnica smaltimento acque meteoriche TRE G-signed.pdf	07e7f2166d1ab2566312f83a402278b4
R05 relazione di clima acustico_3G-signed.pdf	15be588b990c8fed6c569ce7690b30ec
R06 relazione di impatto acustico_3G-signed.pdf	7e3eb6a56090e26dbc2954c87fd7c5b4
R07 Relazione specialistica climatizzazione ambienti_3G-signed.pdf	763cfb9967e860547fec9eb729343dba
R08 relazione tecnica Elettrico TRE G-signed.pdf	83b284363ea0ab70e4cad4267409c6ad
R09 relazione tecnica FV TRE G-signed.pdf	2e0d8c1d213473996cfca9927046f8c3
R10 relazione tecnica Idrico TRE G-signed.pdf	7971dfddf343054fe73e279e780ac780
R11 RISULTATI ANALISI SOTTOSUOLO-signed.pdf	53a349e96c20f356b9dda0af7a11f297
R012 Sintesi non tecnica Mag 25 Rev.02-signed.pdf	ccb766e7bb9e71ed84f95206f5e0dda9

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

Servizio Territoriale

C.da Rondinella

ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****Sezione Autorizzazioni Ambientali**sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it**PROPONENTE****TRE G S.R.L.**tre_gsr@pec.itmirelli.engineering@pec.it

Oggetto: IDVIA 1071 – Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 – Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) piattaforma di recupero e riciclo di materiali provenienti da demolizioni edili ai sensi del DM 12.7.2024 e del D.lgs. 152/2006.

Proponente: Tre G S.r.l.



Con riferimento alla nota prot. n. 0388933/2025 del 10/07/2025 con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto invitando gli Enti competenti a fornire il proprio parere, si rappresenta che con nota prot. n. 0197910/2025 del 15/04/2025, che si allega, è stato già espresso il parere di competenza sul progetto in oggetto nell'ambito del procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA avviato dal Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/ricercaPerProcedura/c264f0dc-b754-11e9-a2a3-2a2ae2dbcce4#mains

non si rilevano modifiche sostanziali tali da determinare una diversa valutazione, pertanto si confermano le valutazioni e le conclusioni riportate nel parere allegato.

La Funzionaria E.Q.

Ing. Grazia Maggio

Il Dirigente della Sezione

Arch. Vincenzo Lasorella

www.regione.puglia.it

Grazia Maggio Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5404333

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; g.maggio@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 1 di 1

**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Provincia di Taranto
Settore Pianificazione ed Ambiente
protocollo@pec.provincia.ta.it

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale area PIP del Comune di Faggiano (TA) – piattaforma di recupero e riciclo di materiali edili ai sensi del DM 127/2024 e del D. Lgs. 152/2006" - Proponente: Tre G S.r.l.

Con riferimento alla nota prot. n. 0010582/2025 del 12/03/2025, acquisita al protocollo n. 0130430/2025 del 12/03/2025, con cui codesto Settore ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto invitando gli Enti competenti a fornire il proprio parere, si rappresenta quanto segue.

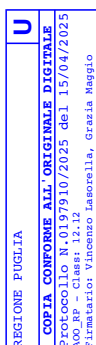
Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo:

<https://provtaranto.sharepoint.com/:f:/s/TutelaeValorizzazioneAmbientale/Eh9Unvul0shAgN70oaJNNFABDvi0UGlp7IMVhZCVIAar0g?e=bmLw2g> si evince che l'intervento riguarda il revamping di un'area industriale in area P.I.P. del Comune di Faggiano (TA) da destinare alla sede operativa della Soc. TRE G srl di Taranto finalizzata alla produzione di manufatti edili tipo "Leco Block e New Jersey " nonché al trattamento con riduzione volumetrica e vagliatura di materiali non pericolosi provenienti dalle demolizioni edili.

L'intervento che prevede la realizzazione di un capannone industriale e di una pensilina in strutture prefabbricate cementizie, il revamping del piazzale aziendale, la realizzazione del sistema di raccolta trattamento delle acque reflue civili e meteoriche, la revisione della recinzione, le opere accessorie ed illuminazione.

Nello specifico si predeve:

- una recinzione perimetrale della particella n.1176, fg.14 del Comune di Faggiano (TA), mediante un muretto in cls sormontato da rete metallica fino all'altezza di 2,50 m;
- aree di parcheggio e viabilità interna mediante struttura "a verde" realizzata con pavimentazione a blocchi posata a secco su un sottofondo in pietrame e sabbia geotessile;



Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche inviate a trattamento secondo le prescrizioni di legge;
- un capannone di nuova realizzazione sarà del tipo prefabbricato, in c.a.v. e c.a.p., con sistema di copertura piana del tipo "Isoplan Flat", con le seguenti caratteristiche principali:
 - Lunghezza: m 25,00;
 - Larghezza: m 20,00;
 - Altezza utile interna: m 8,00;
 - Superficie coperta Struttura: mq 500;
 - Resistenza al fuoco struttura: R 120;
 - Tamponamenti Verticali, finitura esterna "Liscia";
 - Sovraccarico copertura: carico neve Vs. località di montaggio + 25 kg/mq;
 - un ufficio destinato a guardiania ed amministrazione di circa 50 m², altezza 3,20 m, con tetto piano su cui saranno posati pannelli fotovoltaici, del tipo termico ed elettrico destinati ad alimentare servizi elettrici ed igienici;
- una pensilina di copertura area ricovero mezzi di cantiere del tipo prefabbricato, in c.a.v. e c.a.p., con sistema di copertura piana del tipo "Isoplan Flat";
- un sistema di raccolta dei reflui meteorici che consentirà il recupero delle acque di prima e seconda pioggia con recupero e sub irrigazione delle aree a verde attrezzato, mentre per i reflui del tipo civile provenienti dai servizi igienici è previsto in un impianto del tipo Imhoff, esistente, autorizzato e dimensionato per 50 abitanti/equivalenti, con successiva sub irrigazione così come previsto dalle vigenti norme;
- un impianto elettrico e di telesorveglianza alimentato da pannelli fotovoltaici e da fornitura esterna di supporto proveniente da rete pubblica esterna esistente;
- un impianto termico alimentato da pannelli solari del tipo a pompa di calore reversibile caldo /freddo;
- un impianto di allarme collegato con la stazione di sorveglianza e Forze dell'Ordine.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

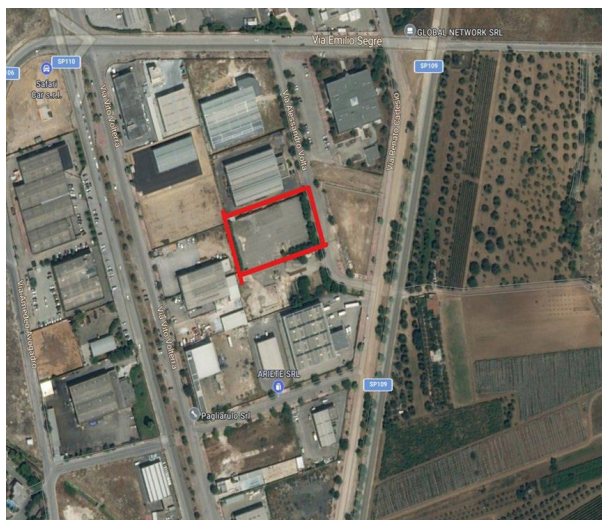


**REGIONE
PUGLIA**

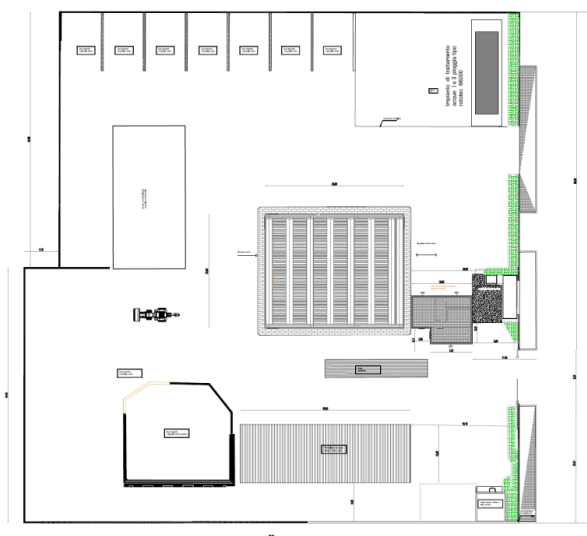
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Ortofoto - stato dei luoghi



Planimetria di progetto

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della **"Arco Jonico Tarantino"** ed in particolare nella Figura Territoriale denominata **"L'anfiteatro e la piana tarantina"**.

Baricentro della figura territoriale è la città di Taranto, con il suo territorio di riferimento articolato attorno alle importanti vie di comunicazione che la raggiungono dai lievi pendii a corona. Essa rappresenta il terminale del morfotipo territoriale n°3 ("I sistemi lineari a corda ionico-adriatici"), articola in parte anche il morfotipo territoriale n°22 ("Il sistema a pettine della Murgia tarantina") e la morfotipologia n.23 ("il sistema a pettine dei centri sulle gravine"). L'identità di lunga durata assegna a Taranto il carattere di una vera e propria "città d'acqua", la cui fortuna è basata prevalentemente sulle risorse naturali offerte dai due mari che l'insediamento ha interpretato magistralmente: la leggenda di fondazione lega la nascita della colonia magno-greca alla presenza delle sorgenti del Tara (da cui deriva il nome stesso della città), testimoniando così la rilevanza che il corso d'acqua ebbe fin dall'antichità. La città offre ancora oggi un paesaggio urbano di notevole suggestione, per la rilevanza geografica dei luoghi, per la presenza dell'acqua. La città si sviluppa lungo un tratto di costa che presenta i caratteri di una falesia molto antropizzata, intorno alla quale si elevano concentricamente i versanti terrazzati delle Murge. Tratti sabbiosi sono presenti solo localmente intorno al Mar Grande e al Mar Piccolo: i due imponenti bacini, frutto di abbassamenti della costa, sono separati tra loro da due penisole collegate ad un'isola artificiale, separata dalla terraferma da un canale navigabile. Il Mar Piccolo ed il Mar Grande dividono il centro in due parti anche funzionalmente distinte: a ovest l'enorme area produttiva dell'ILVA, ad est la città storica consolidata con le sue marine che inglobano i centri minori di Talsano, Leporano, Pulsano. La fabbrica ad ovest e la residenza ad est. L'insediamento dell'ILVA determina un passaggio da un territorio con forte struttura agraria, caratterizzato dalla presenza di masserie e da un sistema di pascoli fortemente legato ai caratteri naturali, ad un sistema industriale ad alto impatto ambientale, in cui le permanenze storico architettoniche sono spesso abbandonate o divengono

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

residuali e segnate dalle attività della città industriale. La città stessa non è priva di valori: il rilevante patrimonio presente nel museo archeologico, le tracce della lunga ed interessante cultura locale dell'acqua, le grandi potenzialità che si intravedono nel restauro dell'antica isola urbana. Lungo le sponde dei due mari sono presenti ancora diverse aree ad alto valore naturalistico, formatesi anche in seguito a dinamiche di rinaturalizzazione spontanea. Molte di queste aree sono umide e rappresentano un elemento strategico da cui partire per un progetto locale che punti ad una migliore qualità urbana e alla bonifica ambientale dei luoghi. Il litorale dei due mari è solcato dalle foci di alcuni brevi corsi d'acqua, alimentati dal sistema di risorgive carsiche interne. Verso sud est le Murge tarantine si allungano da Mottola verso Crispiano e da Crispiano verso Lizzano, riaffiorando in una serie di rilievi discontinui aventi pareti con pendenze molto accentuate che si staccano nettamente dal paesaggio circostante. Posti in posizione cacuminale spiccano i centri di Grottaglie e Montemesola che dominano il bellissimo panorama del golfo di Taranto, la vallata che si estende tra Grottaglie e San Giorgio Ionico e l'estesa pianura fino a Pulsano e Leporano. Significativo è inoltre l'affioramento calcareo della Serra Belvedere sulle cui pendici si attestano i centri di San Giorgio Ionico, Roccaforzata e Faggiano, a est della città di Taranto. Il paesaggio della piana tarantina orientale è caratterizzato morfologicamente da orli terrazzati e scarpate debolmente inclinate verso il mare, che si cingono a mo' di anfiteatro la città di Taranto e raccordano l'altopiano murgiano alla costa. Il territorio a nord del Mar Piccolo è caratterizzato da un vasto pianoro lievemente declinante verso il bacino interno, solcato da dolci lame. Qui la costa si presenta bassa, prevalentemente rocciosa e frastagliata, a profilo sub-orizzontale e con piccole insenature variamente profonde che proteggono spiagge sabbiose. Il morfotipo rurale prevalente a nord di Taranto è costituito da seminativi, oliveti e pascoli, intervallati da frequenti elementi di naturalità costituiti da boschi e cespuglieti che si sviluppano soprattutto in corrispondenza dei gradini tra un terrazzo e l'altro e lungo le gravine. A sud est del capoluogo invece domina la coltivazione a vigneto, che si sviluppa verso est nei territori dei casali di Leporano e Pulsano, con un notevole sistema di masserie a maglie molto larghe. La pervasività dell'insediamento lungo la linea di costa determina un mosaico periurbano molto esteso che tende a impedire qualsiasi relazione tra la costa e il territorio rurale dell'entroterra.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR.

Nel merito della valutazione paesaggistica si rappresenta che l'intervento in esame è localizzato nell'area P.I.P. del Comune di Faggiano (TA) in zona D1 del vigente strumento urbanistico dello stesso Comune. In particolare, l'area interessata dal progetto catastalmente riportata nel Fg. N. 1 particella n.1176, risulta completamente infrastrutturata per il precedente utilizzo industriale del sito. L'accesso principale è sulla via A. Volta confina con sui tre lati con altre attività industriali. L'intero comparto del P.I.P. è servito anche dalla SP 110 oltre alle infrastrutture primarie e secondarie realizzate dallo stesso Comune di Faggiano. L'area dista dal centro abitato principale circa 3,5 Km.

Il proponente afferma che: *"l'ambiente antropico della zona di intervento si connota con la presenza di una serie di unità produttive in attuazione del P.I.P. del comune di Faggiano, completamente infrastrutturata (acquedotto, rete fognaria, metanizzazione, energia elettrica pubblica illuminazione strade, ecc)".*

Non si riscontra nell'intorno del suddetto sito la presenza di componenti morfologico/strutturali a valenza naturalistica, storico/artistica. Si può concludere di conseguenza che sotto l'aspetto strettamente morfologico strutturale, la realizzazione del nuovo capannone a destinazione d'uso industriale non arrecherà effetti negativi rispetto a questo comparto paesaggistico. Non si rileva la presenza di luoghi panoramici o di percorsi di fruizione paesistico ambientale data la connotazione produttiva dell'area in cui si va ad inserire il sito oggetto di intervento. Gli interventi in progetto non altereranno in maniera significativa il contesto territoriale e paesaggistico limitrofo poiché trattasi di un contesto localizzativo produttivo dove nelle immediate vicinanze sono presenti altre realtà caratterizzate dalle stesse topologie costruttive.

Se si considera il contesto come intorno immediato è possibile affermare che l'intervento in oggetto non comporterà stravolgimenti compositivi che possano incidere negativamente sull'immagine e caratterizzazione storica del luogo prescelto.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Ciò premesso, considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, alle condizioni di seguito riportate:

- **al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;**
- **al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;**
- **al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;**
- **le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);**
- **siano realizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".**

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA non risulterà necessario acquisire alcuna autorizzazione o accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciato dalla scrivente Sezione sul

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di assoggettabilità, nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

Si rappresenta che, al fine del rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, è necessario che il richiedente integri la documentazione progettuale *"pena il non avvio dell'iter istruttorio"*, con il versamento degli oneri istruttori (ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. 19/2010) secondo le seguenti modalità:

Importo progetto	Tariffa
Fino a 200.000 Euro	100 Euro
Da 200.001 Euro a 5.000.000 Euro	100 Euro + 0,03% dell'importo di progetto della parte eccedente 200.000
Da 5.000.001 Euro a 20.000.000 Euro	1.500 Euro + 0,005% dell'importo di progetto della parte eccedente 5.000.000
Oltre 20.000.001 Euro	2.250 Euro + 0,001% dell'importo di progetto della parte eccedente 20.000.000

L'importo di progetto ai fini del calcolo degli oneri istruttori deve essere asseverato dal tecnico progettista e il versamento deve essere eseguito sul circuito PagoPA attraverso la sezione del portale regionale dei pagamenti elettronici dedicata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, accessibile dal link

https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA selezionando la voce "TUTELA E VAL. PAESAGGIO - Oneri istruttori Art. 10bis L.R. 20/09".

La Funzionaria E.Q.

Ing. Grazia Maggio

Il Dirigente della Sezione

Arch. Vincenzo Lasorella

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it